

LA VOCE

delle **Comunità della Valle di Scalve**

La voce delle Comunità delle Valle di Scalve
n°4 - ottobre, novembre, dicembre 2023
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abb.Postale 70% - D.C.B. Bergamo

LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Direttore Responsabile:

Mons. Alberto Carrara

Stampa:

Graphicscalve S.p.A.

Editore:

don Vincenzo Valle

Autorizzazione nr. 20 del 23 Giugno 1994

Tribunale di Bergamo c/c postale nr.16298242 intestato a
Parrocchia di S.Maria Assunta in Vilminore di Scalve

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Giornalino a mano € 20,00

Spedizione:

Italia: € 25,00

Europa e paesi Mediterraneo: € 36,00

Asia, Americhe, Africa continentale: € 46,00

Australia e Oceania: € 50,00

Si può pagare direttamente o tramite parenti ai distributori; chi risiede in Italia può versare tramite il bollettino sul Conto Corrente Postale n. 16298242 intestato alla

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E SANTI PIETRO APOSTOLO E GOTTARDO VES. DI VILMINORE DI SCALVE; oppure facendo un bonifico all'IBAN:

IT13 C076 0111 1000 0001 6298 242

Per i missionari, Sacerdoti, Religiosi e religiose: omaggio delle loro parrocchie.

Gli incaricati della distribuzione in parrocchia sono:

Azzone · Rossella Bettoni 0346.54140

Dezzo · Noemi Romelli 0346.53015

Dosso · Valeria Bendotti 0346.54382

Colere · Giovanna Belingheri 333.7594479

Pezzolo · Aldina Tagliaferri 0346.52895

Nona · Duci Laura 379.1425483

Teveno · Agnese Marinoni 0346.51696

Vilmaggiore · Emi Morandi 0346.51236

S.Andrea · Maria Duci 0346.51166

Vilminore · Ottavia Magri 320.4354917

Bueggio · Valentina Morzenti 0346.51477

Schilpario e Barzesto

Daniela Spada 348.3626535

Pradella · Daniela Pizio 0346.55416

A loro puoi fare riferimento per tutto ciò che riguarda gli abbonamenti, la spedizione e la distribuzione del giornalino.

In copertina:

Anna Magri, 2023 – Bueggio e la diga del Gleno

Per info contattare il numero 3409514102 o all'indirizzo mail: annamagrip@gmail.com

SOMMARIO

SOMMARIO

N°4/2023 - OTTOBRE · NOVEMBRE · DICEMBRE

Editoriale 1

Pagina biblica 2

Angelo in famiglia light 5

Unità pastorale 7

Colere e Santuario 16

Azzone - Dezzo - Dosso 25

Schilpario - Barzesto - Pradella 28

Pezzolo - Nona - Teveno 33

Vilmaggiore - Sant'Andrea 35

Vilminore - Bueggio - Pianezza 39

Associazioni e gruppi 44

Anagrafe parrocchiale 50

La Redazione:

don Daniele Togni

Paola Venzi · Colere

Orietta Boni · Nona

Giancarlo Maj · Vilminore

Lucia Giudici · Pezzolo

Federica Barcella · Teveno

Paolo Grassi · Schilpario

Lisa Bendotti · Dezzo

Karin Grassi · Schilpario

Antonella Viscardi · Vilminore

Lisa Giudici · Vilmaggiore

Walter Belingheri · Colere

Monica Belingheri · Azzone

Emiliana Battaglia · Bueggio

Consegna prossimi articoli:

entro il 3 marzo 2024 a parrocchievaldiscalve@gmail.com

PACE A DIO, GLORIA AGLI UOMINI

DI DON LEONE LUSSANA

Mi auguro sempre che il presepio non esca confezionato da uno scatolone, ma ottenga il tempo e la pazienza di giorni, per posizionare le colline e il laghetto, i pastori e l'arrotino, la Madonna e san Giuseppe, il muschio dei prati e la farina dei sentieri. Così almeno accadeva una volta, in una complicità d'intenti tra piccoli e adulti, con una serie di gesti che scaldavano il cuore nell'attesa che la mangiatoia accogliesse il Neonato. Fare il presepio, per fare o rifare il proprio tessuto interiore, nel mentre si racconta, in una familiare sacra rappresentazione, l'evento che piantato nella storia ci tratteggia il vero volto di Dio. Chiedendo anche a ciascuno di noi di individuare il proprio posto di fronte alla grotta. Pace e gloria! Passatemi la momentanea confusione, per un vangelo capovolto. In effetti non era Dio che possedeva la gloria e offriva la pace agli uomini che Egli ama? Stavolta: pace a Dio e gloria agli uomini! Mi è venuta così, come capita a chi a volte è distratto: la pace di sopra e la gloria da basso. Una distrazione che può risultare più significativa di una logica rigorosa. Un ribaltamento che non sminuisce la portata della sorprendente notizia del Natale, ma ne manifesta una tonalità diversa, strana se volete, ma del tutto piacevole. È coinvolgente, almeno quanto le ninne-nanne e le cornamuse, i re magi e la stella cometa. Perché certo l'evento del Figlio tra noi narra la gloria di Dio, la sua grandezza e la sua bellezza. E di riflesso racconta di quella somma di beni portati in regalo alla nostra povertà, raccolti nel cesto natalizio della pace. Ma l'aprirsi di un Dio all'umanità, in un gesto solidale che lo pone tra di noi con i piedi per terra, pone pure e per sempre l'uomo nel caldo mistero della vita stessa di Dio, nella sua gloria. Nella sua grandezza e bellezza. Diciamo pure con meraviglia: lo pone alla sua altezza! E racconta della pienezza di pace che dev'esserci sul volto e nel cuore di Dio, così contento di sé stesso da voler far contento anche l'uomo insieme con Lui. Mettendogli nel cuore

la sua stessa gloria, divina, che è poi il suo amore che rallegra ogni passo e riscalda ogni gesto dell'uomo. Ecco perché il grande Ireneo tira fuori dal cilindro la sua meraviglia: la gloria di Dio è l'uomo vivente! Poderosa lettura del vero intento di Dio, del suo stupendo segreto, ormai manifesto: l'uomo non semplicemente vivo, o peggio vivacchiante, ma vivente, glorioso, illuminato dall'alto. Radicato, cioè, sul fondamento stesso della vita, e quindi non appoggiato in via provvisoria; con le sue attese ormai realizzate, e quindi non maldestramente illuso da fragili desideri; orientato e posto in una pienezza di vita, e quindi non semplice viandante senza meta o sballottato da giorni che sbiadiscono col tempo. Vivente. Che nella Bibbia è detto di Dio, il Vivente. E che dice il senso della sua gloria. Appunto quella gloria che Egli, proprio perché in pace e senza gelosie, riversa sulla terra già nella creazione e ancor più visibilmente nell'oggi perenne della storia con la sua Venuta in terra di Betlehem. Cittadina frammento del mondo, irrorato ormai in modo irreversibile da una presenza che sbaraglia ogni umana fragilità, guarisce ogni ferita, contrasta vittoriosamente la stessa morte. *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito santo*: così ci hanno insegnato a pregare. *Gloria a Dio nell'alto dei cieli*: così risentiamo nella stupita notte del Natale. Solo Dio, il Signore, poteva condurci a proclamare: gloria all'uomo! Non più quindi per nostrana insensatezza e miope orgoglio come era maldestramente accaduto agli inizi dell'umanità, ma per grazia e benevolenza dall'alto. Gloria all'uomo. Gloria a te, a me, ad ogni uomo e donna, negli angoli bui del vivere, nei volti dimenticati o sfigurati. Gloria che non si misura con parametri umani, ma sulla povertà e umiltà di Betlemme che firma la vera grandezza dell'uomo. Natale: lo splendore di Dio sulla terra. Per una umanità trasfigurata e in pace. Questo è il Natale buono. Qui il vero augurio di buon Natale.



GIOSUÈ

Parte 4. Il racconto della conquista

DI LISA BENDOTTI

Siamo arrivati alla fine anche di questo libro della Bibbia. Come sempre, ci sarebbe ancora molto da dire su Giosuè, ma lo spazio è risicato. Oggi leggiamo il capitolo 24.

Siamo alla conclusione del libro ed il Popolo di Dio sta finalmente per insediarsi nella terra promessa. Giosuè convoca quindi tutto il Popolo in un'assemblea in cui rinnovare l'alleanza che era stata stipulata sul Sinai.

In un primo momento Giosuè, prendendo la parola in quanto portavoce del Signore, ricorda quanto Egli ha fatto per il suo popolo (vv. 2-13). Ripercorre passo passo il credo storico d'Israele, facendo memoria di tutte le azioni salvifiche con cui il Signore ha accompagnato il cammino. Non è un mero elenco delle vicissitudini degli ebrei ma un rafforzare il ricordo di ciò che è stato, della grandezza del Signore, del suo dono gratuito (v. 13: «Vi diedi una terra che non avevate lavorato, abitate in città che non avete costruito e mangiate i frutti di vigne e oliveti che non avete piantato»).

Chiamata, liberazione, cammino nel deserto, ingresso nella terra, sono le stupende opere di Dio per edificare una relazione con Israele che, in questo senso, è davvero il popolo delle divine

meraviglie. È dopo la memoria che, come tradizionalmente avveniva nei trattati d'alleanza dell'epoca, Giosuè introduce la richiesta di un'alleanza libera e fedele al patto con il Signore. Il popolo è chiamato a decidere da che parte stare, se seguire il Dio liberatore o gli dei che gli ebrei hanno trovato nella Terra. E la decisione dev'essere fatta lì, in quel momento; non può essere rimandata al futuro perché significherebbe non averne colto l'urgenza assoluta. Il convertirsi, il credere, non può essere rimandato a "domani", non può essere il classico "da lunedì inizio" o un buon proposito per il nuovo anno... dev'essere una scelta immediata.

Così Giosuè chiede al popolo di scegliere il Signore come suo Dio e di prendere le distanze dagli idoli. Giosuè si pone come esempio, assicurando che lui e la sua gente seguiranno Dio al di là del volere del resto del Popolo. Ma vuole che decidano in modo consapevole e libero, perciò non si accontenta della prima risposta affermativa e chiede di nuovo il consenso, sottolineando i rischi della scelta (vv.19-20). Non è un voler dissuadere il Popolo dal seguire il Signore ma è un confermare la loro scelta, libera ed informata. Ed al terzo sì, Giosuè accetta l'Alleanza.

Il racconto si conclude con la trasmissione del patto ai posteri tramite la scrittura del libro e l'erezione di una stele a Sichem così che le generazioni future sappiano che una nuova Alleanza è stata stretta tra Dio ed il suo Popolo.

Ma perché rinnovare di nuovo l'alleanza con Dio? La ragione sta nel fatto che Israele, come tutti noi esseri umani, è composto di persone fragili, incostanti, che con facilità si dimenticano degli impegni presi. Bisogna perciò rinnovare le promesse, ritornare all'origine.



S. NATALE S. LUIS NEL MARANHÃO DO BRASIL

DI FREI LUIS GIUDICI

A mici carissimi
Pace e bene

Scrivo in anticipo una lettera con gli auguri di buon Natale e buon anno nuovo perché mi piace sognare l'incanto del Natale. Buon natale quindi a tutti, con tanta fede nel Santo Bambino.

Sono contento di quello che sto vivendo in questo paese e nella mia parrocchia. Il Natale accende luci e speranza e vita vera e tanta allegria. Il Signore viene ad insegnarci il bene e la verità. In questo tempo sto assistendo ad un vero miracolo della Provvidenza Divina, che aiuta i suoi figli più cari.

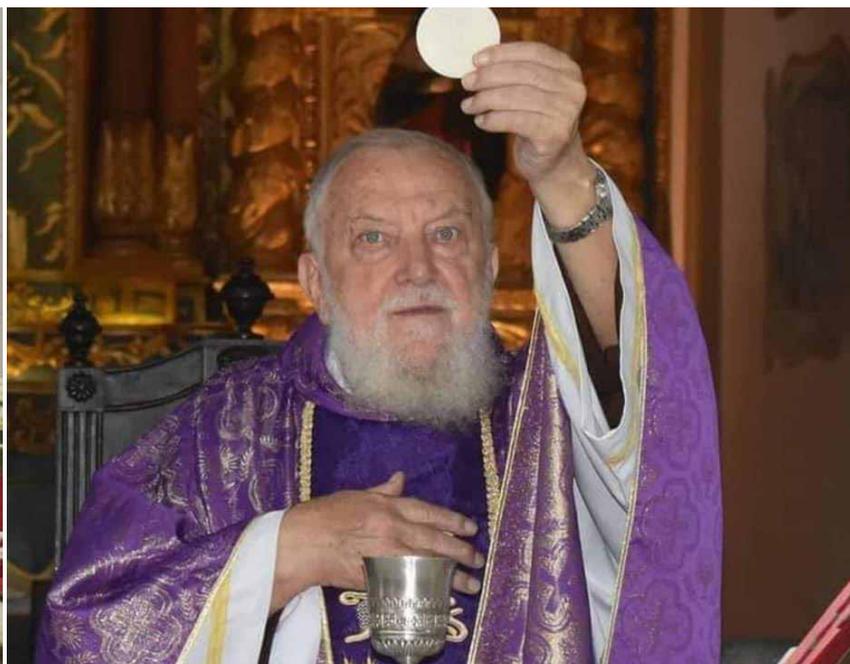
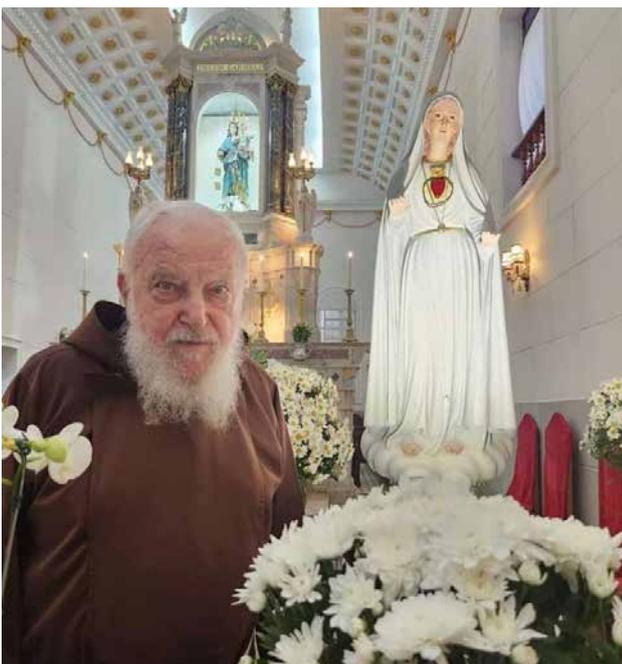
Ho dei buoni e bravissimi collaboratori, contenti del lavoro che realizzano tutti i giorni e veri amici dei nostri vecchietti e dei poveri. Attendiamo tutti i giorni, circa un centinaio di persone.

Qui a S. Luis faccio anche il confessore tutte le mattine. Amo questo servizio e capisco quanto sia grande questo sacramento della misericordia di Dio che rende felici molti cristiani che cercano nella fede l'incontro con Dio.

Vi ringrazio molto per gli aiuti che mi fate pervenire. I vostri aiuti ci fanno sognare e infondono speranza e forza. Vi ringrazio e vi garantisco che io, ma anche la mia comunità dei frati, pregheremo per voi e per i vostri cari. Il Signore ascolta ed accetta sempre tutte le nostre preghiere.

Imbarchiamo nell'anno nuovo sicuri della vostra collaborazione e dell'infinita bontà del Signore che ci chiama a lavorare nella sua vigna.

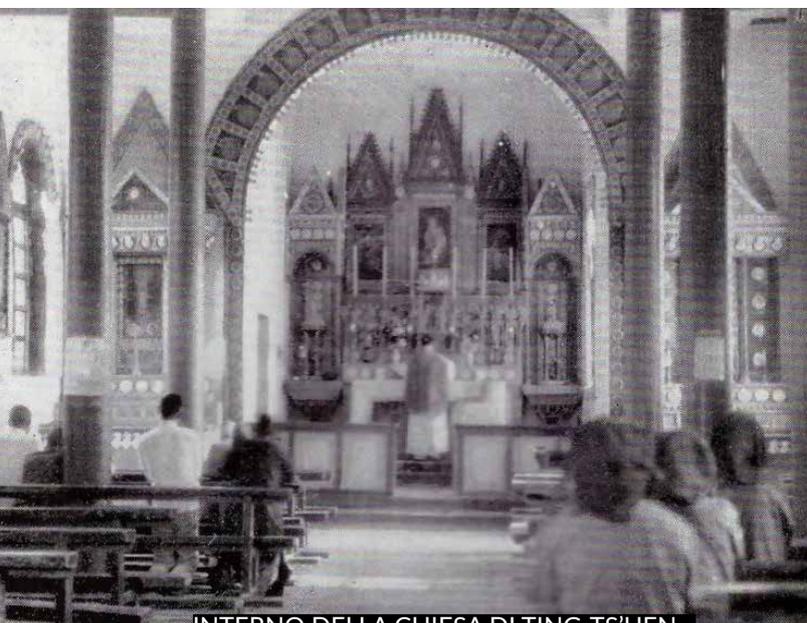
L'anno prossimo, forse cambierò posto... ma i poveri continueranno ad aver bisogno di noi tutti. Tanti saluti cari a tutti e tanti auguri di Buon natale e Buon anno nuovo



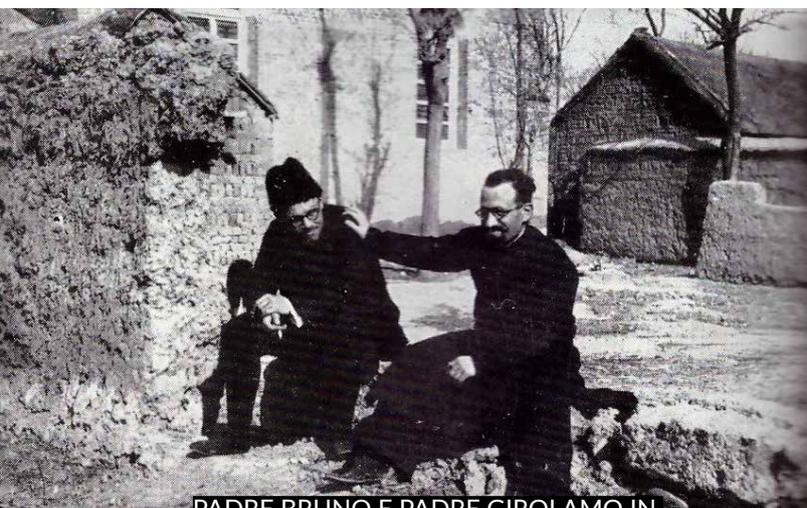
PADRE GIROLAMO LAZZARONI

Martire in Cina

DI W.B.



INTERNO DELLA CHIESA DI TING-TS'UEN.



PADRE BRUNO E PADRE GIROLAMO IN CONVERSAZIONE IN UN ANGOLO RUSTICO DELLA RESIDENZA DI TING-TS'UEN.

Colere ha ricordato il martirio di Padre Girolamo Lazzaroni, morto a 27 anni, missionario del PIME in Cina. Il 19 novembre 1941 nella Missione di Dingcun (regione dell'Henan), dopo la celebrazione della prima comunione ad un centinaio di fedeli cinesi, nella missione sono entrati alcuni soldati che hanno torturato e ucciso i quattro missionari, in quanto stranieri, gettandoli poi nel pozzo della missione. P. Lazzaroni era ancora vivo quando fu gettato la dentro.

Da allora a Colere ogni 19 novembre viene ricordato il missionario. Anche i cattolici cinesi che hanno recuperato i loro corpi, li hanno prima nascosti e poi sepolti accanto all'altare della città di Zhoukou, dove un gruppo di coleresi ed altri amici del PIME si sono recati per due volte a pregare. I cattolici cinesi li venerano come Santi, in attesa che anche la Chiesa li riconosca. Purtroppo nessuna Diocesi delle parrocchie di provenienza ha accettato di avviare la procedura per la beatificazione dei quattro martiri. A Colere, domenica 19 novembre è stata celebrata la S. Messa ricordando P. Girolamo. Come ogni anno, il giorno dopo, l'unità pastorale della Val di Scalve dedica la messa missionaria di novembre al ricordo di padre Girolamo. La celebrazione inizia con una processione dalla casa natale di P. Girolamo Lazzaroni per raggiungere la chiesa Parrocchiale, con letture sulla personalità del missionario martirizzato.

CAMMINO SINODALE

Si apre la fase sapienziale. Il Vademecum per le attività pastorali

PAOLO CARRARA

Siamo giunti alla fase centrale del nostro Cammino sinodale: quella sapienziale. Vale la pena di ripercorrere sinteticamente i passi compiuti. Nel biennio 2021-2023 siamo stati sollecitati a promuovere un ascolto di narrazioni ad ampio raggio che facessero sentire ciascuno protagonista del cammino della Chiesa e che consentissero di iniziare a focalizzare alcune questioni pastorali maggiori. La tappa intermedia è stata rappresentata dal lavoro su I cantieri di Betania che ci ha visti impegnati a proseguire la condivisione attorno a 4 ambiti: il dialogo della Chiesa con i “mondi”, la Chiesa come “casa”, il legame tra formazione spirituale e servizio, l’esercizio dell’autorità. Dal contributo derivante dalla quasi totalità delle Diocesi italiane, sono emersi alcuni macro-temi (“costellazioni”) con

dei relativi sotto-temi (“stelle”) che, nell’estate appena trascorsa, la Presidenza del Cammino sinodale ha sintetizzato in alcune Linee guida. Essi contengono non solo dei nuclei pastorali, ma già anche delle prime direzioni per la vita ecclesiale. Alcune Commissioni, che verranno costituite a livello nazionale, si preoccuperanno di sostenere il discernimento attorno a ciascuno dei sotto-temi. A livello diocesano siamo invece invitati a compiere una scelta, focalizzando l’attenzione soltanto su alcuni di essi. In accordo con il vescovo Francesco, siamo ricorsi a questo criterio: tra tutti i sotto-temi proposti, ci concentriamo su quelli che trovano corrispondenza con gli “spunti pastorali” emersi dalla fase narrativa vissuta in Diocesi e che lo scorso maggio sono stati presentati in una se-



rata di restituzione. Ciò consente da un lato di mantenere la connessione con il Cammino sinodale di tutte le Chiese che sono in Italia e di non compiere un percorso alternativo; dall'altro, di dare continuità a quanto si è evidenziato nel cammino specifico della nostra Diocesi.

L'obiettivo, infatti, non consiste soltanto né anzitutto nella produzione di materiale da consegnare alla Presidenza nazionale del Cammino sinodale (impegno che comunque ci assumiamo), quanto nel favorire una crescita in chiave sinodale della nostra Diocesi e il rilancio dell'azione pastorale a partire da alcuni "luoghi" di particolare rilievo secondo un'ispirazione sempre più convinta al Vangelo. In questo Vademecum vengono presentati i contenuti (le 5 "stelle", ovvero i sotto-temi) e il metodo da assumere. La proposta consiste nella convocazione, all'interno delle diverse realtà ecclesiali, di Gruppi di discernimento. L'obiettivo è appunto il discernimento dei passi che possono favorire l'assunzione da parte della Chiesa di quelle direzioni che sono emerse nella precedente fase di ascolto e che le schede relative alle 5 "stelle" sintetizzano. Si tratta di un passaggio intermedio volto a preparare quella che sarà la terza ed "ultima" fase del Cammino: la fase profetica, della decisione (2024-2025). È essenziale ricordarci che non si tratta di passaggi puramente tecnici. Certo, in gioco devono esserci l'intelligenza, la critica, la creatività pastorale e una certa organizzazione... ma tutto deve essere alimentato da un clima spirituale di preparazione personale e di condivisione comunitaria. «Proseguiamo insieme questo percorso, con grande fiducia nell'opera che lo Spirito Santo va realizzando. È Lui il protagonista del processo sinodale, Lui, non noi! È Lui che apre i singoli e le comunità all'ascolto; è Lui che rende autentico e fecondo il dialogo; è Lui che illumina il discernimento; è Lui che orienta le scelte e le decisioni. È Lui soprattutto che crea l'armonia, la comunione nella Chiesa» (Papa Francesco). Ecco perché non è facoltativo che ogni appuntamento sinodale inizi con un significativo momento di preghiera. Come ci ricordano le

Linee guida nazionali alla luce dell'icona biblica dei discepoli di Emmaus: «Emmaus è una sorta di Celebrazione eucaristica itinerante, che aiuta a comprendere le dinamiche del camminare insieme: dall'isolamento alla comunione, fino alla scoperta della verità di sé. Siamo noi quei discepoli – uno dei quali è appositamente anonimo perché ciascuno si metta al suo posto – e siamo in cammino». Nella fase narrativa del primo biennio il coinvolgimento delle varie realtà ecclesiali della nostra Diocesi è stato progressivo, anche se ancora limitato. La qualità di quanto condiviso, tuttavia, è stata già significativa e le questioni pastorali emerse sono tutt'altro che secondarie. Possiamo e dobbiamo però crescere ancora molto nel coinvolgimento! I Gruppi di discernimento sono dunque un'occasione preziosa, aperta anche a chi finora non si è cimentato nel Cammino. In merito ai loro obiettivi, alla loro possibile strutturazione, al metodo di lavoro, alla preghiera che li accompagna e alle scadenze da rispettare, ti chiediamo di fare riferimento a questo Vademecum e a tutto il materiale predisposto che puoi facilmente reperire nella pagina del sito della Diocesi dedicata al Cammino sinodale. Per eventuali richieste, è possibile scrivere alla seguente mail (camminosinodale.bg@gmail.com) oppure telefonare il martedì dalle 9.00 alle 12.30 e il giovedì dalle 15.00 alle 18.30 al seguente numero di telefono: 035.278296 (nelle settimane di apertura della Curia): Umberta Pezzoni, componente del Coordinamento diocesano, sarà a disposizione per i chiarimenti necessari e per raccogliere suggerimenti. A nome del Coordinamento diocesano, la gratitudine per tutte le energie che la tua realtà ecclesiale vorrà dedicare a questo impegno del Cammino sinodale.





CENTENARIO DEL DISASTRO DEL GLENO

DI DON ANGELO

“100 anni fa un’onda di fango e di morte. 100 anni dopo un fiume di luce e di vita che impegna tutti a camminare insieme per affrontare il domani che ci viene incontro nel ricordo di quanti sono stati vittime del disastro. Con queste parole possiamo riassumere il senso della fiaccolata svoltasi domenica 26 novembre. Un centinaio di persone hanno percorso la strada che divide la diga dal ponte di Bueggio. Una fiaccolata che ci introdotti idealmente al 1 dicembre 1923. La giornata, centenario del disastro del Gleno, si è aperta con una celebrazione solenne e sentita, accompagnata dai rintocchi delle campane sciolte dai campanili di tutte le chiese della valle, un’emozione grande, proseguita poi con altri momenti commemorativi anche a Dezzo così come a Darfo e Corna e ad Angolo Terme: là dove arrivò l’onda di morte e distruzione provocata dal crollo della diga. In tantissimi ben prima delle 7 erano già nella chiesa di San Gottardo a Bueggio per partecipare alla Messa presieduta dall’Arcivescovo metropolitano di Milano, Mons. Mario Delpini. L’omelia dell’Arcivescovo arrivato giovedì sera in valle «dal Passo della Presolana, nel silenzio» dà voce

alle vittime del disastro: «Arrivato a Vilminore - dice - c’era silenzio anche in paese, poi ho visto i lumini sul sagrato e alle finestre.

Una fiamma modesta, sembrava un grande silenzio invece mi è parso di sentire la voce di chi allora fu travolto. Sembrava avessero desiderio di confidarsi con qualcuno».

Voci che dicevano: “Voi ci chiamate i morti della diga, gli scomparsi travolti dall’acqua e dall’avida irresponsabilità di chi ha fatto la diga.

Ma dovrete chiamarci quelli andati nella luce, il popolo dei redenti”». Cosa possa insegnare quella tragedia a gente che carretti e gerle non sa più cosa sono ma vive a tablet e algoritmi, Mons. Delpini lo fa dire a loro: «Pietro il muratore ci dice - prosegue all’omelia immaginando che si confidi con lui -: ho lavorato alla diga, sapevo fare il mio lavoro, ma mi sono accorto che troppo cose non andavano, troppo approfittare dell’affare.

Non ho fatto in tempo a fare testamento e vi dico: quello che fate, fatelo bene. Il lavoro è responsabilità». Poi Giuseppe e poi ancora Maria, madre di 5 figli che quel mattino si è ritrovata travolta da quell’onda: «Vi dico: la vita è poca e non sapete il giorno e l’ora», proprio come si

“DIGA DEL GLENO

MICHELA ARRIGONI

Quarta classificata al concorso di poesia dialettale in Valle Camonica

*Parle d'ünô tragediô dè sento agn fà.
La Digô dol Glèn Spacadô a metâ
ul prim de Desèmbèr, La matinô a li sèt,
ün'undadô l'è partidô, al fosc è al frèt.
Ol guardiano ol suspètaô argot,
per li crèpe furmade nel gir dè poc.
L'erô pruat a dà l'allarme,
ma pürtrôp l'erô tarde,
èn dü n'amen la sè dèrvidô
è finô a Cornô l'è riadô,
dopo mes'urô tüt l'erô terminat
chè disastro l'è rëstat:
cà dèmulide, persune decedüde, tusèi chè usàô
è gènitur chè mancaô.
Ai Scalvì rësterà semper n'da memoriô
üna vicendô chè là fat la storiô.
Tüc chi morc spöl miô dumèntègà
è la colpô nomô ol Signor ol là sà.*

Parlo di una tragedia di 100 anni fa.
La diga del Gleno, spaccata a metà
il primo dicembre la mattina alle sette,
un'ondata è partita, al buio e al freddo.
Il guardiano, sospettava qualcosa,
per le crepe formate nel giro di poco.
Aveva provato a dare l'allarme,
ma purtroppo era tardi,
in un attimo si è aperta
e fino a Corna è arrivata.
Dopo mezz'ora tutto era terminato
che disastro era rimasto:
case demolite, persone decedute,
bimbi che urlavano e genitori che mancavano.
Agli scalvini resterà sempre nella memoria
una vicenda che ha fatto storia.
Tutti i morti non si possono dimenticare
e la colpa, solo il Signore la sa.

era cantato all'ingresso, con quelle lampade a vegliare nella notte. Rachele, alunna delle medie, durante la commemorazione civile che si è tenuta sempre nella chiesa di Bueggio, nei panni della perpetua dell'allora parroco don Rota, ha spiegato recitando: «Ho visto il mio don Pietro travolto dall'onda. "Madona aidèm", ed è stata la Madonna a salvarlo», la Vergine qui venerata come Signora del Sacro Cuore, la cui statua è rimasta miracolosamente intatta dopo che quel 1° dicembre 1923, i bueggese la videro galleggiare su quella fiumana. Guardando a lei il parroco don Angelo Scotti ha ripetuto: «Che queste giornate di ricordo non siano un fuoco d'artificio, ma una brace che scalda e alimenta il nostro fare comunità e il nostro impegno di bene per un mondo migliore».

Sono seguiti i discorsi del presidente del Comitato per il Centenario Stefano Albrici, dei sindaci e delle autorità, e la lettura del toccante messaggio inviato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, conclusasi con l'omaggio alla lapide che ricordale 8 vittime della frazione. Presente lungo la giornata anche il sindaco di Longarone, paese distrutto nel tragico disastro del Vajont il 9 ottobre 1963.

Dopo Bueggio, sempre sotto una pioggia incessante, le cerimonie si sono spostate a Dezzo. Dentro la piccola chiesa gremita di gente, di autorità, di ragazzi e bambini delle scuole. Il senso del tutto è la sintesi di quel che la Val di Scalve ha provato a dire nel percorso di avvicinamento al centenario del disastro: la memoria non finisce con questo anniversario, ma in qualche modo comincia, avvia un percorso diverso.

Dopo gli interventi, i partecipanti si sono spostati all'esterno per la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della lapide che riporta i nomi delle vittime. Ora lo sguardo si dirige al futuro perché l'anniversario numero 101, e i successivi, siano diversi, più partecipati, più condivisi, di quelli che hanno preceduto questo centenario. La giornata si è conclusa con la celebrazione della S. Messa solenne nella chiesa del Dezzo.



L'ARCIVESCOVO DELPINI A BUEGGIO



LE AUTORITÀ RACCOLTE PER LA COMMEMORAZIONE AL DEZZO



COMMEMORAZIONE A BUEGGIO



UNA PER TUTTE E DUE: SANTA MESSA DELLE 7.15 A BUEGGIO



LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Contribuiscono alla vita del giornale



IMPRESA EDILE
CAPITANIO
GEOM.
GIORGIO

COSTRUZIONI · RISTRUTTURAZIONI

VILMINORE DI SCALVE

Tel/Fax: 0346 51552

Cell: 347 3008583 – 377 1250578

E-mail: capitanio_geom.g@alice.it



- Progettazione Civile, Industriale e Infrastrutture – Direzione Lavori
- Gestione Sicurezza – Pratiche Edilizie – Pratiche Catastali
- Successioni – Divisioni Immobiliari – Perizie
- Rilievi Strumentali
- Certificazioni Energetiche

Studio Tecnico Ghibesi
24020 Schilpario (BG) Via Torri, 17
Tel. 0346.56287 – Fax. 0346.56663
email: info@studiotecnicoghibesi.com – ghibesi.alvaro@ingpec.eu
www.studiotecnicoghibesi.com

**La struttura
socio-assistenziale
che cercavi la trovi in Val di Scalve**



LAmE CÀ

L'Aquilone Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.

Come a casa tua

Assistenza 24 ore su 24!

INFORMAZIONI E CONTATTI:

LAmE CÀ - Via Locatelli, 1 24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)

Tel. +39 0346 51041 Fax +39 0346 50126

Mobile: +39 393 5762330

www.aquiloneverde.it

e_mail: lameca@aquiloneverde.it

L'Aquilone Cooperativa Sociale – ONLUS

Cod. Fisc. Part. IVA 02908280163

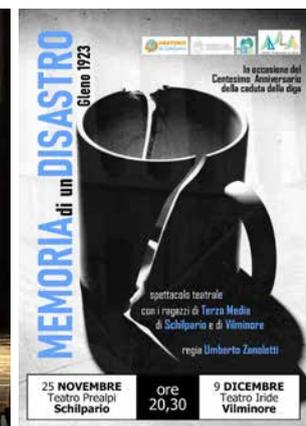
Il tuo 5 x 1000 per LAmE CÀ'

MEMORIA DI UN DISASTRO GLENO 1923

GLI STUDENTI DI 3° A E 3° B - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILMINORE

Interpretare un ruolo significa immedesimarsi, assumere il punto di vista dell'altro. L'attività teatrale ben si presta nel fornire occasioni per questo scopo. Noi ragazzi delle due terze della scuola secondaria di primo grado abbiamo avuto la possibilità di cimentarci in questa attività. Dal momento che quest'anno ricorrono i cento anni dal crollo della Diga del Gleno, è stato portato avanti un laboratorio teatrale finalizzato alla conoscenza di un triste capitolo di storia locale oltre che alla commemorazione delle vittime del disastro. Tutto il percorso è stato seguito dal regista Umberto Zanoletti del Teatro Minimo di Ardesio che ha tirato le fila del discorso e curato la capacità espressiva. Se in una prima fase i due gruppi hanno lavorato separatamente nelle rispettive aule, in un secondo momento è emersa la necessità di incastrare le scene per lo spettacolo finale. Durante le prove, inizialmente, non perceivamo la drammaticità di ciò che raccontavamo; in seguito, a mano a mano che la trama si costruiva, ci siamo davvero calati nelle parti assegnate, abbiamo abbandonato i sorrisi superficiali per interpretare gli uomini e le donne che in quel lontano 1923 popolavano la Valle, per sentire e pensare davvero ciò che loro hanno sentito e pensato di fronte alla devastazione. In più abbiamo cercato di trasmettere tutto questo agli altri, al pubblico, affinché potesse an-

darsene un po' più arricchito. La scena iniziale, che funge da cornice all'intero spettacolo e che è ripresa alla fine in modo circolare, rappresenta una lezione odierna. L'insegnante assegna un lavoro ai suoi studenti: quello di fare una ricerca sul crollo della diga. I ragazzi si mettono al lavoro: chi produce una poesia, chi un disegno, chi canta una canzone o chi fa una scenetta...a partire da questo momento è tutta un'esplosione di attività che delinea il quadro della società dei tempi in quel drammatico frangente. Emergono personaggi dell'epoca, come Virgilio Viganò, il committente, oppure Santangelo, l'ingegnere. Si descrivono le usanze del tempo come i giochi, il dedicarsi al ricamo e alla maglia o il ritrovarsi all'osteria per scambiarsi le novità. Qua e là alcuni monologhi intervallano i dialoghi: ad esempio quello della perpetua del parroco di Bueggio oppure del maresciallo chiamato a raccontare e descrivere l'immane disastro di cui è stato testimone. In qualche caso, in particolare nella scena della locanda, abbiamo utilizzato espressioni dialettali: anche il dialetto fa parte della nostra cultura e va salvaguardato. Per farci pubblicità abbiamo creato una locandina scegliendo di rappresentare una tazza frantumata: questa non è solo la frammentazione del muraglione della diga ma anche la lacerazione degli animi degli uomini e delle donne del tempo coinvolti nella furia del disastro.



CRESIME DI VALLE

Sabato 21 ottobre 2023



Hanno ricevuto la Cresima:

Angelica Corgi
 Annalaura Mancini
 Antonio Morrone
 Asia Giudici
 Carolina Bettoni
 Claudio Belingheri
 Daniel Rizzi
 Denise Bettineschi
 Dominic Bettineschi
 Eva Balduzzi
 Federico Duci
 Filippo Allegris
 Giulia Montani
 Giulia Pizio
 Herman Lenzi
 Ilario Piantoni
 Kristel Grassi
 Laura Romelli
 Leonardo Giudici
 Lorenzo Bettineschi
 Lorenzo Duci
 Massimo Arrigoni
 Matteo Pedrocchi
 Matteo Ronchis
 Michael Pizio
 Michele Bonzi
 Mirco Fiocca
 Pietro Marchesi
 Rachele Arnoldi
 Roberto Bonicelli
 Sara Agoni
 Serena Bonicelli
 Tania Bettoni

*Ha celebrato il sacramento
 don Stefano Pellegrini
 nuovo Vicario della Comunità
 Ecclesiale Territoriale.*

INCONTRO CHIERICHETTI DI VALLE

DI K. G.

“Sembrano dei piccoli angeli nelle loro vesti candide, durante la celebrazione della messa e delle solennità, si muovono con discrezione attorno al sacerdote prestando il loro prezioso supporto. Sono chiamati comunemente chierichetti o ministranti”. ...O almeno speriamo che anche i nostri chierichetti diventino un po' più così. Tre volte l'anno i chierichetti dell'unità pastorale si ritrovano insieme per vivere un momento di preghiera, di riflessione, di aggregazione e di gioco. Questi incontri oltre ad essere un'occasione per creare e nutrire amicizie in un clima di gioia e allegria, sottolineano soprattutto il valore del servizio all'altare. Dopo un intenso momento ludico, “giocando abbiamo capito quanto è importante ascoltarci e stare attenti a quello che ci circonda per essere pronti ad agire”, è stata la volta della riflessione sull'importanza dei simboli che aiutano la preghiera e rafforzano la devozione e allora ecco i ragazzi correre per le vie del paese a fotografare affreschi, statue e monumenti, in

una particolare caccia ai segni religiosi espressione della nostra fede. Al rientro tutti in chiesa per una meditazione sul valore e sul significato dell'Altare. L'incontro si è concluso con la tanto attesa e meritata merenda da condividere insieme. Novità importante di quest'anno è la scommessa di inserire dei giovani adolescenti (ex chierichetti) per investire più attenzione su di loro. Con il loro esempio e la loro esperienza contiamo che possano aiutare i più piccoli a crescere e a servire. Forza ragazze e ragazzi siete indispensabili per le nostre Comunità...



L'ARTISTA TOMASO PIZIO 20 ANNI DOPO

Il 18 febbraio 2003 moriva a 72 anni il più celebre pittore e scultore scalvino. Tomaso Pizio per alcuni anni ha fornito alcune foto di sue opere alla nostra rivista, da utilizzare come copertina. Per il 20° anniversario della sua scomparsa, il 2 dicembre è stata aperta a Fino del Monte presso la Casa Matteo, una Mostra speciale, curata da Franca Pezzoli di Arte Contemporanea. La Mostra durerà fino al 30 gennaio. Tomaso Pizio non è stato soltanto un pittore e scultore, ma anche un uomo di grande spessore umano, figurativo e astratto nello stesso tempo, per raccontarci gli interni con animali nelle stalle, le case scalvine con le persone raccolte vicino al focolare, con colori più violenti: rossi e blu con pennellate distese ed allungate fino all'astrattismo. Pizio ha coniato molte medaglie e medaglioni con figure di santi, papi e persone comuni. Ha dipinto molti quadri di carattere religioso, come pure portoni di chiese. Non possiamo dimenticare le sue sculture di animali, santi ed angeli, monumenti ai caduti. Al Santuario della Madonnina è stata installato pochi anni fa il monumento a Papa Giovanni XXIII. Ha fatto tutto quanto con grande personalità, con la sua forza interiore di uomo e grande artista. Le sue opere sono sparse in tutto il mondo dalle Americhe all'Australia e in numerosi Musei. È compito di quanti lo conobbero di non dimenticarlo per l'inconfondibile suo modo di interpretare la vita dei suoi tempi. La Mostra a Fino del Monte è stata presentata dai due figli di Tomaso Pizio: Chiara ed Alessandro Pizio e sarà chiusa il 18 febbraio.



LA VALLE DI SCALVE IN PELLEGRINAGGIO

Tra Fatima e Santiago De Compostela 6 - 12 aprile 2024

Programma in sintesi

1° Giorno - Orio Al Serio - Lisbona - Fatima

Partenza da Bergamo del volo per Lisbona. Visita panoramica della città. Trasferimento a Fatima sistemazione in hotel per la cena. Pernottamento.

2° Giorno - Fatima

S. Messa Internazionale con tutti i pellegrini. Al termine saluto dei pellegrini alla statua della Madonna con il classico gesto dei fazzoletti bianchi. Nel pomeriggio si raggiunge la collina dei Valinhos per vivere la via Crucis. Sosta al luogo dell'apparizione dell'Angelo ai tre pastorelli. Al termine si visita il piccolo borgo con le case natali dei veggenti. Alle ore 21,30 fiaccolata mariana alla cappellina.

3° Giorno - Fatima

S. Messa alla Cappellina delle apparizioni. Visita al complesso del Santuario con la Basilica ove sono conservate le tombe dei tre pastorelli, la cappellina delle apparizioni e la nuova Basilica dedicata alla SS. Trinità. Pomeriggio tempo per devozioni libere. Alle ore 21,30 fiaccolata mariana alla cappellina.

4° Giorno Fatima - Escursione Bathala Alcobasa Nazare'

Visita al monastero di Santa Maria della Vittoria a Batalha, patrimonio UNESCO. Spostamento ad Alcobasa e visita al grande monastero di Santa Maria. Nel pomeriggio visita all'antico vil-

laggio di pescatori e visita al santuario di Nostra Signora di Nazaré.

5° Giorno - Fatima - Coimbra - Santiago

Partenza per Coimbra e visita guidata di questa città. Nel pomeriggio proseguimento per la Spagna e Santiago de Compostela.

6° Giorno - Santiago De Compostela - Escursione Finisterre

In mattinata visita guidata della città di Santiago e alla tomba dell'Apostolo Giacomo. S. Messa del pellegrino in Cattedrale. Nel pomeriggio partenza per il Capo Finisterre.

7° Giorno - Santiago - Orio Al Serio - Vilminore Di Scalve

In mattinata proseguimento delle visite guidate di Santiago. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e partenza per Orio Al Serio. Arrivo e trasferimento in bus a Vilminore.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE 1330 euro a persona. Il costo è ancora indicativo (in base al numero dei partecipanti e alla compagnia aerea). Il programma dettagliato è possibile chiederlo al proprio parroco.

Informazioni e iscrizione presso la parrocchia di Vilminore (ELENA - 3401740835). ENTRO IL 15 GENNAIO 2024, versando un acconto di 300 euro.

LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Contribuiscono alla vita del giornale

Serena Tagliaferri
dottore commercialista & revisore legale

Piazza Dell'Orso n.7 24020
Schipario -BG-
serena.tagliaferri@virgilio.it
cell. 340 7198093
PIVA 04033990161 - C.F. TGLSRN87M68C800Y



 **VALERIO MORANDI**
impianti elettrici

Vilminore di Scalve (BG)

+39 340 6301674 - morandi.elettroimpianti@gmail.com

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
AUTOMAZIONI CANCELLI E BASCULANTI

IMPIANTI TV E SAT

IMPIANTI ALLARME E TVCC

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

IMPIANTI DOMOTICA

Dimensione Estetica



centro estetico
e benessere

Martedì-Sabato

9.00-12.00

14.00-19.00

LUGLIO E AGOSTO

Aperto anche il lunedì

● EPILAZIONE PERMANENTE
a luce controllata

● Doccia solare

● Servizi a domicilio per persone con ridotta
capacità motoria

P.zza Vittorio Veneto, 3 Vilminore di Scalve (BG) cell: **320 0881037**

**Agenzia Funebre
GHIRARDELLI**

Impresa associata

REGISTRO
ITALIANO
CREMAZIONI



Il Registro Italiano Cremazioni garantisce il diritto di scelta
dei suoi associati in materia di cremazione,
affido e dispersione delle ceneri.

I NOSTRI SERVIZI:

Reperibilità 24 ore su 24

Disbrigo pratiche burocratiche
Trattamento e conservazione
salma con personale qualificato
Assistenza per la cremazione

Immagini ricordo gratuite

**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO
CON COMODE RATE FINO A
18 MESI
A TASSO ZERO**

0364.531050
339.8263273

www.mobilboario.it
info@mobilboario.it



ALLA RICERCA DI PAROLE DI PIETRA

DI DON MAURO E LE CATECHISTE

Volevo fare un esperimento: Celebrare una messa che durasse una giornata intera senza che i ragazzi della catechesi si annoiassero! ... impresa impossibile? Non proprio. Se non fosse per stato per qualche disguido organizzativo che ci ha costretto a comprimere alcuni passaggi sarebbe riuscito perfettamente!

In fondo si tratta di trovare la modalità attraverso la quale la vita torni ad accostarsi alla liturgia e quest'ultima possa fare qualche passo in direzione della vita ...

Ecco di cosa si è trattato: i graffiti della valle Camonica. Non li avevo mai visitati, ma so dagli studi che queste forme di arte rupestre hanno a che fare con il sacro. Chiedo alle guide dei siti archeologici, le quali mi confermano il dato e si dichiarano molto interessate al progetto. La Parola di Dio, la cui origine, lo sappiamo è proprio su pietra, da tempo mi attendeva: le tavole della legge, per quanto riguarda l'Antico Testamento. Anche Gesù, almeno in un'occasione, si

sofferma a scrivere per terra, ce lo ricordiamo tutti ... San Paolo infine ci racconta che la Parola di Dio passerà dalle tavole di pietra a quelle di carne che sono i nostri cuori. Fatto! Ora ci serve la dimensione comunitaria per celebrare l'Eucarestia affinché anche questa realtà diventi tangibile: abbiamo così deciso di aprire l'anno catechistico con una gita, piuttosto classica da queste parti. Cimbergo, Nadro e Ceto.

La messa inizia su in alto, al Castello, alle nove del mattino: Le nostre brave guide, entrate perfettamente nell'idea, ci raccontano che tutto il sito che visiteremo si trova lì, perché compreso tra i due monti sacri che oggi chiamiamo 'Pizzo Badile Camuno' e 'Concarena'. Tra l'alba e il tramonto, tra il monte maschile e quello femminile, simboli preistorici e precristiani di fecondità e benedizioni divine. Continuiamo il nostro cammino con una caccia al tesoro; o meglio una caccia al segno sacro. E ne troveremo parecchi, pre e post cristiani. Ai piedi di una grande roccia tutta da leggere celebriamo la liturgia della

Parola. Sono già passate le dodici quando ci fermiamo per il pranzo in una radura costellata di castagne e incisioni sulla roccia. Riprendiamo il nostro cammino nel primo pomeriggio e verso le due e mezza incontriamo la chiesetta di santa Maria Addolorata. Qui ci raccogliamo per la liturgia Eucaristica e la comunione. Dalla chiesetta al museo di Nadro, non c'è molta strada. Qui completiamo la visita con due semplici laboratori manuali. Alle sedici e trenta circa, nel-

la sala del museo che celebra la sacralità delle rocce incise, concludiamo anche la messa con la solenne benedizione.

Stanchi ma contenti, ritorniamo a casa. Le nostre due guide, ci salutano soddisfatte affermando: «Oggi abbiamo aperto una via nuova nei nostri percorsi museali: la via del sacro!», e ci ringraziano per la bella scoperta. Si ce l'abbiamo fatta!



LAUREA DI LUISA

Congratulazioni alla nostra Luisa per la tua laurea con lode Biotecnologie, conseguita il giorno 18 settembre all'università degli studi di Pavia. Siamo fieri di te. Papà, mamma, Eleonora e Claudio

CASTAGNATA BENEFICA

DI CLAUDIA

Con non poca fatica, anche quest'anno abbiamo organizzato la tradizionale castagnata in oratorio. La raccolta ha visto una partecipazione un po' scarsa, ma se ci fossero state più persone, ci saremmo dovuti rubare le castagne di mano, perché i castagneti quest'anno sono stati piuttosto avari di frutti. Nonostante la delusione per la magra raccolta, la merenda con le "schisade" del Franco ha ridato a tutti il buon umore. Per la nostra castagnata solitamente servono circa 100 kg di frutti e noi ne avevamo raccolti sì e no, 30 Kg. Abbiamo chiesto aiuto un po' a tutti, ma purtroppo questo non è l'anno delle castagne e la generosità non è bastata. Alla fine ci siamo arresi e per la prima volta in 25 anni: le abbiamo comprate! Arrivate all'ultimo momento da Cuneo, sono passate nelle mani di alcuni volontari, che praticando il

solito 'taglietto', per non farle scoppiare a contatto col fuoco, le hanno anche selezionate, per evitare che i consumatori trovassero all'interno, il bianco e grassottello ospite indesiderato, tipico delle castagne. Le "mondole", abbrustolite da Davide e Lucio, sono state accompagnate dal tradizionale vin brulé, preparato da Alessandro, coordinato telefonicamente da Omar, che è arrivato stranamente in ritardo. Bravi i nostri adolescenti Giulia, Norman e Aurora che hanno servito tutti i presenti, passando il pomeriggio al tipico freddo autunnale colerese, per niente soleggiato. Nonostante la spesa sostenuta per l'acquisto delle castagne, sono stati raccolti €.620,00 che saranno devoluti, insieme alla raccolta di Avvento e Quaresima, ai bisogni dei poveri seguiti dalla Caritas Diocesana.



4 GENERAZIONI IN FESTA

*Con la nascita di Annachiara Landrini, festa per 4 Generazioni:
 Andreina Belingheri nonna classe 1944
 Milva Belingheri figlia classe 1964
 Alessia Bendotti nipote classe 1990
 Landrini Annachiara pronipote classe 2023*

IL GRUPPO ANZIANI COMPIE 9 ANNI

DI GIOVANNA

Dopo la pausa estiva, eccoci di nuovo qui con tante idee e tanta voglia di stare insieme ogni mercoledì pomeriggio presso l'Oratorio. Siamo partiti con il botto: due nuovi ingressi nel gruppo di quasi una quarantina di anziani e tanta voglia di divertirci. Nei nostri pomeriggi di giochi, chiacchierate, ginnastica dolce, tombola e canti, non sono mancati momenti speciali. Albano Bianchi ci ha portato testimonianze raccolte nel suo libro "La Parrocchia di Bueggio", raccontando il crollo della Diga del Gleno e la distruzione che ha spazzato via persone e cose, cambiando la vita di molti. Siamo andati a visitare con guida la Basilica di Gandino scoprendo, oltre alle bellezze artistiche, anche la storia di quella gente laboriosa ed intraprendente.

In un pomeriggio abbiamo avuto la gradita visita del Maresciallo Simone Demma, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Vilminore, che con parole semplici e chiare ci ha spiegato come difenderci dalle truffe più diffuse. Gli siamo grati per la disponibili-

tà e la gentilezza dimostrata nei nostri confronti. Lo ringraziamo di cuore. Poi, via con un altro pomeriggio al Passo della Presolana per scoprire laboratorio e negozio dei "Gusàt", dove vengono creati oggetti artistici in legno. Più in là ci ha attesa S. Lucia e poi... via con la costruzione e confezionamento di lavoretti natalizi, mentre cantiamo accompagnati dalla fisarmonica di Germano. Facciamo festa anche a tutti coloro che compiono gli anni. Non mancano mai torte e pasticcini per finire bene il pomeriggio.

Per ora ci fermiamo qui nel descrivere alcune delle iniziative portate avanti nei nostri pomeriggi. Per il prossimo anno, sempre di mercoledì pomeriggio, abbiamo tante idee e tanta voglia di fare, stando insieme. Tutti i partecipanti si sentono protagonisti e fruitori di un servizio che è attivo da 9 anni! Le porte dell'Oratorio sono aperte a tutti gli anziani. Per chi fa fatica a raggiungerci da casa, alcuni volontari sono disponibili con l'auto del Comune, per il trasporto.



ANZIANI: CHE FESTA!

DI SILVANA

Eccoci qua, anche quest'anno, a festeggiare gli anziani. Domenica 22 ottobre ci siamo ritrovati come ogni anno, invitati dal Parroco Don Mauro, alla celebrazione della S. Messa. Eravamo in tanti, contornati da figli e nipoti. Don

Mauro ci ha ringraziato per la nostra presenza, esortandoci ad essere sempre di esempio per i giovani. Ci ha fatto omaggio di un bel Crocifisso in legno, scolpito dai "Gusat", da appendere in casa a ricordo di questa bella giornata. Al termine delle funzioni in Chiesa, ci siamo trasferiti in Oratorio, dove ci attendeva un delizioso pranzo preparato dai nostri bravissimi chef volontari. È proseguito un pomeriggio in allegria, con canti, risate e racconti di vita passata. A rallegrarci ulteriormente, sono venute da Schilpario le donne del gruppo "La Bugada", che con la fisarmonica di Germano, ci hanno regalato un pomeriggio piacevole. Siamo tornati a casa con tanti ricordi nella testa, con la promessa e la speranza di ritrovarci tutti quanti anche l'anno prossimo.



AUTUNNO IN ASILO

DI UN LETTORE

Qualche giorno prima dell'arrivo dell'autunno hanno riaperto le porte del nostro grazioso asilo. Nuovi e vecchi bambini si ritrovano tutti i giorni per passare le giornate a Giocare, colorare e scoprire le bellezze che ci circondano. In questi primi mesi abbiamo osservato

i cambiamenti della natura circostante. Gli alberi, che abbelliscono la Presolana, lentamente stanno cambiando colore.

Abbiamo osservato che le foglie che si staccano degli alberi formando una coloratissima coperta per il terreno. Le abbiamo raccolte e portate in asilo per poterle osservare attentamente, manipolarle, utilizzarle Per i nostri capolavori. Abbiamo avuto la possibilità e la fortuna di poter osservare i ricci del castagno e le loro castagne. Ora insieme al nostro amico Elmer stiamo aspettando l'arrivo dell'inverno.

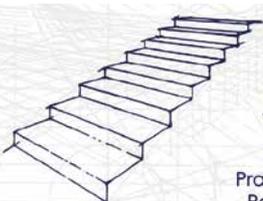
Dalle nostre tantissime finestre possiamo osservare le montagne che si sono colorate di un candido bianco e Pian piano salutiamo questa stagione che ci ha accompagnato in questi mesi e daremo il benvenuto all'inverno. È proprio bello passare le giornate tutti insieme!



LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Contribuiscono alla vita del giornale



**Studio Tecnico
Agoni geom. Ermes**

Progettazione - Direzione Lavori
Pratiche edilizie - Pratiche catastali
Perizie - Certificazione energetica

Via Sertà, 10/D
24020 Schilpario (BG)
Tel. 0346 56005 - Cell. 347 1194856
Email: ermes.agoni@gmail.com

PEC: ermes.agoni@geopec.it
C.F. GNA RMS 78102 C8005
P. IVA 03716790161

**OFFICINA IDRAULICA
Agoni Simone S.R.L.**

Esecuzione impianti
sanitari, di riscaldamento
e radianti a pavimento.
Realizzazione opere in
ferro e di lattomeria.
Posa e manutenzione
linee vita certificate.

**VIA LESA, 2
24020 SCHILPARIO (BG)
Tel. e Fax: 0346.55357
C.F. e P.I.: 01325060166**

E-mail: idraulica.agoni@libero.it
WWW.AGONIGROUP.IT

**STUDIO TECNICO
PIZIO ING. RICCARDO**

Piazza Card. A. Mai 21/a
24020 Schilpario (BG)
e-mail: ing.pizio.riccardo@hotmail.it
cell: 3490561964 - tel: 034655288

- ◆ Progettazione idraulica, idroelettrica, edile e civile
- ◆ Calcoli strutturali
- ◆ Recupero e sistemazioni ambientali
- ◆ Rilievi, tracciamenti e modellazione topografica di precisione con strumentazione tradizionale e GPS
- ◆ Rilevamento Gas Radon e progettazione interventi di bonifica
- ◆ Richieste di finanziamento
- ◆ Supporto alle imprese di costruzioni per lavori e gare d'appalto
- ◆ Consulenza e progettazione per incentivi fiscali
- ◆ Direzione Lavori e Sicurezza
- ◆ Aggiornamenti catastali
- ◆ Stime



DIEGO LENZI
Direttore Tecnico
349.7721668

**Servizi Per la
Val di Scalve e Ovunque**



SALUTO DON VINCENZO



INGRESSO A COSTA SERINA



"GRAZIE, DON VINCENZO!"

Don Vincenzo Valle, "obbedendo" al suo Signore (e di conseguenza al Vescovo), lascia le parrocchie di Schilpario e Azzone dove per dieci anni ha svolto il servizio sacerdotale con grande fede e infinita passione, per trasferirsi a Costa Serina. Una festa semplice ma intensa e profonda quella che gli è stata dedicata domenica 24 settembre nelle rispettive Comunità, circondato dall'affetto dei suoi chierichetti e abbracciato dai suoi confratelli. In Chiesa, alla Santa Messa si è levato il grazie a Dio per il dono grande del suo sacerdozio tra le nostre Comunità. Don Vincenzo ha voluto evidenziare soprattutto quanto per lui sono state importanti "le persone che sembrano lontane e che magari non vengono in Chiesa: davvero ho dedicato tutto me stesso a loro e in mezzo a loro io ho toccato con mano la presenza di Dio." La costante presenza in Casa di Riposo, luogo simbolo della sua missione, ("non sapete quanta linfa di grazia e di vita io ho ricevuto in questa Casa"), dice la sua particolare attenzione per i più fragili e per quanti in difficoltà. (...) Ricordo bene i giorni del tuo arrivo, in paese si sapeva che fossi un instancabile lavoratore, ma poco

si sapeva sulle tue attitudini relazionali e religiose. Ora ti abbiamo ben conosciuto, certamente non hai smentito gli aspetti operativi manuali, sempre pronto a rimboccare le maniche; un bel numero di stretti collaboratori di lavoro fisico, ai quali hai strappato la loro fiducia con l'esempio del sudore. Quando ti venivano sottoposte tematiche di difficoltà all'interno della nostra comunità, hai sempre risposto positivamente. Due ricordi fra tanti: quella volta che il vento si era preso il tetto di una casa; cosa si poteva fare? Hai terminato la funzione che stavi celebrando, hai chiamato a raccolta qualche volonteroso di fiducia e sei personalmente salito in quella casa! Prima del tramonto l'edificio era messo in sicurezza. E quella volta che c'era la necessità di aiutare un concittadino bisognoso di alloggio: non ci hai pensato due volte ed hai subito risposto "ci penso io". Sono gesti concreti che restano incisi nella memoria di una comunità: grazie." (dal Saluto Civile)

Fedeli di tutta la Valle, commossi, hanno ascoltato attentamente il suo richiamo alla preghiera, specialmente in famiglia e al servizio gratuito e gioioso in Parrocchia e in Paese. E al suo incessante invito a ricordare sempre che il nostro appuntamento è in Paradiso.

BENVENUTO TRA NOI DON FULVIO!

"Carissimo don Fulvio con queste parole vogliamo manifestarti il nostro calore e dimostrarti l'apertura del nostro cuore, perché tu possa sentirti a casa fin da subito. Sarai chiamato a percorrere le strade della nostra Valle, spostandoti da una comunità all'altra e ciò ti permetterà di incrociare volti, storie, gioie e dolori delle nostre famiglie, dei nostri ragazzi e giovani e di chi vive il tempo della prova e della sofferenza. Ti chiediamo di essere un punto di riferimento non solo per chi fa parte della comunità cristiana ma anche per chi la comunità la

guarda da lontano o prova indifferenza. In tutto ciò non sentirti solo. Noi ci siamo, non solo oggi per accoglierti ma vorremmo esserci per camminare con te e lasciarci condurre dove vuole il Signore. Porta pazienza se non sempre sapremo corrispondere alle tue attese e ai tuoi desideri. La preghiera sia il primo modo per aiutare te e noi ad entrare in sintonia e poter percorrere insieme gli anni che sarai chiamato a vivere qui... tra le montagne..."

Dalla lettera di accoglienza.



ACCONGLIENZA DON FULVIO



ATTIVITA' IN ORATORIO

La realtà di Azzone ha un piccolo oratorio con un piccolo bar e due ambienti spaziosi dove si svolgono quasi tutte le attività di condivisione e aggregazione.

Fra queste sono diventate oramai appuntamenti fissi, oltre la festa degli alpini che si svolge ad agosto: il servizio ristoro, a base di formaggio fuso e salamelle, in occasione del Rally del Sebino svoltosi ad ottobre, una giornata dedicata ai motori e con la strada di accesso ad Azzone chiusa al traffico. Alcune persone si sono impegnate a, come si dice, “dar da mangiare agli affamati”; agli spettatori che non potevano spostarsi per andare a mangiare altrove. Altro momento di festa: la prima domenica di novembre si è svolta la tradizionale castagnata, quest’anno si era particolarmente preoccupati per la qualità delle castagne perché non è proprio l’annata giusta, ma dopo l’assaggio delle prime caldarroste la tensione si è sciolta e tutto è filato liscio. Si potevano gustare anche i dolci e biscotti accompagnati da ottimo vin brulè, bibite e bevande calde. Ma la cosa migliore di questi eventi, è lo stare insieme, momenti di socializzazione che rende la comunità più viva con uno sguardo a chi è quasi sempre solo. Un ringraziamento a tutti colori che si prodigano per la riuscita di tutto ciò.



I VOLONTARI... CHI SONO?

DI MB

Dicasi volontario/a colui o colei che, liberamente, mette a disposizione la propria manodopera, tempo, capacità, attività, competenze, ecc...per la propria comunità e per il bene comune, senza riceverne compensi e senza fini di lucro”.

In ogni contesto, ogni situazione, sia religiosa che civile, di difficoltà o divertimento c’è sempre qualche anima buona che si dà da fare, si mette all’opera e coinvolge altre persone, si formano gruppi, dove ognuno ha il suo ruolo ma tutti contribuiscono al raggiungimento dell’obiettivo, alla buona riuscita del lavoro intrapreso, il loro impegno porta giovamento alle persone, alla vita della comunità. Il compenso che ricevono è la soddisfazione di essere stati utili. In un mondo spesso frenetico e individualista, ci ricordano il potere della compassione e della solidarietà. La diversità dei volontari è la loro forza. Giovani e anziani, professionisti e studenti, tutti si uniscono per contribuire al bene comune. La loro passione e dedizione si manifestano in ogni gesto, grande o piccolo. Un sorriso condiviso, una mano tesa per aiutare, un orecchio attento a chi ha bisogno di parlare: sono le azioni quotidiane dei volontari che fanno la differenza. Magari diamo per scontato ciò che fanno i volontari, ma abbiamo mai provato a pensare cosa sarebbero le nostre comunità senza queste figure? Grazie ai volontari, le nostre comunità brillano di una luce più calda e umana!

UNO SGUARDO ALLA CATECHESI

I RAGAZZI DEL CATECHISMO

Anche quest'anno è iniziato il nostro percorso catechistico dove affronteremo il Sacramento della prima Comunione. Purtroppo le condizioni non ci permetteranno di proseguire il nostro cammino ad Azzone negli anni a venire ma vogliamo vivere al meglio questo nostro ultimo anno insieme alle nostre catechiste e a Gesù.

Daniel, Kate, Anna, Elisa, Luca



Anche se per i nostri coetanei il catechismo è l'orrore, a noi piace molto perché ci divertiamo, siamo molto affezionate l'una all'altra e perché abbiamo una bravissima catechista. In questo periodo ci stiamo preparando alla Cresima, un importantissimo Sacramento. Lisa ci tiene molto alla nostra preparazione perciò prepara con molto affetto le nostre lezioni.

Aurora, Elena, Federica

50° ANNIVERSARIO DEL CORO

CORO SANT'AGOSTINO DI DEZZO



Sono passati ormai cinquant'anni da quando, per il cinquantesimo anniversario del Disastro del Gleno, un gruppo di bambine e ragazze hanno cantato alla Santa Messa accompagnate alla pianola da Franco.

Da allora tanto tempo è passato: tante persone hanno prestato la propria voce per periodi più o meno lunghi, la pianola si è trasformata in un organo, Ambrogio si è unito con la sua chitarra, anche il repertorio si è ampliato ed aggiornato, per non parlare dei tanti sacerdoti che sono passati dalla nostra piccola chiesa. E abbiamo avuto anche delle perdite (Agnese, Pina e Miriam) che ricordiamo puntualmente ogni anno ad ottobre.

Ciò che è rimasto costante, persino con la pandemia, è il senso del nostro piccolo coro: rendere gloria al Signore con la musica.

TRIDUO DEI MORTI AL DEZZO

DI LISA

Come tradizione, la prima domenica di Avvento a Dezzo ricordiamo i nostri defunti durante il Triduo, ed un ricordo particolare va sempre ai morti del Gleno. Quest'anno, con la ricorrenza del centesimo anniversario, tante cose sono state fatte e ancor più cose sono state dette. Quindi vorrei lasciare qui solo due pensieri. Il primo è stato esternato dalla sindaca di Azzone, Mirella, sabato 2 dicembre alla fine del concerto del coro degli Alpini. Dopo tanti ricordi per le vittime del Disastro, ha detto, un pensiero va anche a quelli che sono rimasti dopo che l'acqua è passata. Non solo avevano perso familiari e amici, ma in pochi secondi si sono ritrovati senza casa, in paesi distrutti, senza lavoro, e durante l'inverno.

Spesso infatti, com'è giusto, ricordiamo chi se ne va, ma raramente ricordiamo il dolore di chi rimane. E a questo proposito, il secondo pensiero, espresso da Monsignor Maurizio Malvestiti, che ha presieduto la S. Messa di Domenica 3. Sua eccellenza ci ha ricordato di quanto la fede e le bellezze del Creato aiutino l'umanità a superare i grandi dolori della vita, persino tragedie immani come quella del Disastro del Gleno. La fede ci sostiene. Quel Dio invisibile non è mai veramente assente nelle nostre vite. *"Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati"* (Marco 13,35-36)



**DIPINTO DI ANNA MAGRI.
UN GRAZIE ALL'ARTISTA E ALLO SPONSOR.**

CASTAGNATA DEI SANTI

Nonostante la giornata piovigginosa, in tanti hanno voluto rispondere all'irresistibile richiamo delle castagne. Sono stati cucinati e mangiate ben 25 kg di castagne! Dunque graditissime ai partecipanti dell'evento. Un bel pomeriggio di festa passato insieme a rifocillarsi, chiacchierare e giocare... in fondo basta poco per divertirsi, far divertire e fare comunità, cosa di cui abbiamo veramente bisogno. Un grazie ai volontari, che con allegria e passione hanno inciso e arrostito le castagne, creando così un'opportunità unica di incontro e di festa per tutti. Piccoli gesti che fanno bene alla comunità.



ABBRACCI: PONTI TRA IL CIELO E LA TERRA, DOVE I SANTI SPLENDONO NELLA LUCE

1 novembre 2023 - Valle di Scalve missionaria

GRUPPO AZIONE CATTOLICA

“La santità ha un'espressione quotidiana e comune, gira attorno a noi in modo anonimo, all'apparenza così banale e interessante che nemmeno la notiamo. La sua voce, infatti, non spacca le montagne, ne sconquassa la normalità, ma quasi sempre somiglia all'insinuarsi di una brezza leggera. È però facile riconoscere i segni della santità là dove il dono avviene, dove il servizio alla vita è svolto senza pretese e in modo concreto...” (Quotidiano Avvenire, Ancora la santità, José Tolentino Mendonça). Il servizio alla vita è svolto senza pretese, il cuore che batte, sguardi veri si incontrano e si chiedono:

come è possibile? Come dobbiamo fare? Due piccoli banchi, dolci, frutta, abbracci sulla strada, cattedrale senza pareti, il cielo e la terra non mancano all'appuntamento. Siamo nella gioia perché l'aiuto per Moise è arrivato! A Pietro e Denis e alle loro famiglie abbracci preziosi, quelli che lasciano i profumi sulla pelle, partono dal e arrivano al cuore, abitano l'anima, vivono l'eternità! A Moise, ai nostri ragazzi e alle loro famiglie grazie di cuore e mille abbracci! Lo Spirito Santo è brezza leggera, lo sentiamo, lo respiriamo, lo accogliamo con infinita gratitudine.



SABYLAB: ASPETTANDO IL NATALE

DI LETY

L'arrivo del Natale porta con sé grande trambusto: si preparano gli addobbi, si scrive la letterina a Santa Lucia, si organizzano cene e momenti di incontro con amici e parenti. Insomma... si attende! Per attendere meglio l'arrivo di Gesù Bambino all'oratorio di Schilpario abbiamo organizzato il Saby Lab: laboratorio per costruire il calendario dell'avvento. Come ormai saprete, questo momento è in memoria di Sabina che si è sempre data da fare per l'oratorio e per ricordarla meglio ogni anno si propone un laboratorio per i più piccoli... Come lo aspettiamo Gesù quest'anno? 34 bambini di Schilpario e Vilminore hanno messo delle caramelle e degli impegni in 24 contenitori a forma di caramella realizzati con carta velina e rotoli di cartone. I bambini dell'asilo e delle scuole elementari, aiutati dai loro genitori, hanno realizzato una lunga striscia di caramelle impazienti di poterle aprire. In tre serrate abbiamo popolato l'oratorio e condiviso insieme uno spazio, una preparazione, un'attesa. Alla prossima.



LAUREA DI CRISTINA GRASSI

Università degli studi di Pavia. Corso Interdipartimentale in Comunicazione, Innovazione, multimedialità. Alle origini di un Museo Etnografico; il caso di Schilpario. Laureata con 110 e lode.



LAUREA DI FEDERICA BERTOCCHI

Il 17 novembre ti sei laureata in Logopedia con il massimo dei voti. Congratulazione dottoressa per lo splendido traguardo raggiunto e per un futuro professionale pieno di soddisfazioni. La tua famiglia è orgogliosa di te!

CUORETTO DI SCHILPARIO: IL CANTO DELLA GIOIA

DI RE. MI.

Da anni (non diciamo quanti perché vogliamo mantenerci giovincelli!) a Schilpario le messe in Avvento e Quaresima, Prime Comunioni e Anniversari di Matrimonio sono animate dal "cuoretto" della Parrocchia, un gruppo nato dalla passione e dalla voglia di cantare e rendere più partecipate le funzioni religiose. Il nostro obiettivo è quello di coinvolgere bambini e adulti nel canto, che non vuole essere solamente un momento "riempitivo" all'interno della celebrazione, ma soprattutto di preghiera comunitaria. Come dice Sant'Agostino "Chi canta, prega due volte" ed è quello a cui aspiriamo tutte le volte che animiamo le messe. Il nostro trovarci insieme, soprattutto durante le prove del mercoledì sera in oratorio, vuole essere un momento di aggregazione, di condivisione e perché no, di quattro risate in compagnia. Col cuor contento, il canto è più bello! Siamo sempre pronti ad accogliere nuove leve, non ci sono limiti di età... L'unico requisito è la voglia di stare insieme! Vi aspettiamo!!!

I NIPOTI DI BABBO NATALE

Notizie dalla casa di riposo

DI CHIARA



Buongiorno a tutti! Questi ultimi mesi abbiamo aderito a un nuovo progetto che ora vi presentiamo. Un progetto semplice e pieno di vita, che abbiamo subito abbracciato con entusiasmo. La gioia del ricevere regali e affetto non ha età: per questo esiste questo progetto che raccoglie proprio i desideri degli ospiti delle case di riposo. Si chiama i "Nipoti di Babbo Natale", ideato dall'associazione Un sorriso in più, che si occupa di portare sorrisi alle persone più sole. L'iniziativa promuove un significativo momento di ascolto dell'anziano, e permette di rielaborare i vissuti e le loro emozioni per rivolgere uno sguardo fiducioso al futuro, nell'attesa di incontri felici. È una grande opportunità per il suo valore pedagogico e sociale: pedagogico perché mette al centro la tematica del desiderio ritrovato, promuove un processo di ascolto e di cura

autentica della persona anziana; sociale perché è uno strumento attraverso il quale mettere in luce la cura e l'attenzione verso gli anziani". Le persone che realizzano i desideri degli anziani diventano nipoti di Babbo Natale: sul portale www.nipotidibabbonatale.it scelgono il desiderio da esaudire, ricercano il regalo perfetto e lo accompagnano con un messaggio, un augurio. Il momento della consegna diventa magico per entrambi: due sconosciuti si incontrano e donano l'uno all'altro affetto e calore.

Il vero dono è il tempo trascorso insieme e la relazione che si crea. L'autentico regalo per i nostri nonni è sapere che sono importanti e che sono ancora nei cuori delle altre persone. Ci ha molto commosso raccogliere i desideri di ognuno, ascoltare ciò che desiderano davvero: molte volte, infatti, non sono cose materiali, ma emozioni o momenti insieme a qualcuno che non vedono da tempo. Vi aspettiamo per la prossima edizione!

Ricordiamo anche i festeggiamenti avvenuti per le nostre centenarie! Auguri ad Antonia, 102; Mirella, 101; ed Elisabetta 100!!!!

VAJONT 60 – GLENO 100

Memoria condivisa fra la Val di Scalve e Longarone

BIBLIOTECA DI SCHILPARIO

Sulla scia del Gemellaggio con il Comune di Longarone del luglio scorso e spinti dalla proposta dell'ISREC di Bergamo, la biblioteca di Schilpario ha aderito al progetto "Vajonts23" promosso da Marco Paolini il quale per il 09 ottobre 2023, giorno del sessantesimo anniversario della tragedia del Vajont, ha lanciato un'azione di teatro civile su scala nazionale con la volontà di coinvolgere varie realtà in tutta Italia. Non potevamo non lasciarci contagiare dall'idea di Vajonts23 nell'anno del Centenario dalla caduta della Diga del Gleno e prendendo spunto dal testo riadattato dallo stesso Paolini per i partecipanti, abbiamo deciso di dare vita ad una lettura itinerante per la Valle.

"Quanto pesa un metro cubo d'acqua?" È questa la prima domanda che hanno posto i ragazzi della scuola media di Schilpario al pubblico presente quando in mattinata ha preso avvio la prima parte della lettura sul sagrato della Chiesa. E mentre il dialogo proseguiva fra i narratori, alcuni ragazzi iniziavano a disegnare una linea del tempo, che poneva in contrapposizione al 09 ottobre 1963 la data del 01 dicembre 1923. Ci si è trasferiti poi a Vilminore, in una sede significativa quale l'ex Villa Viganò, dove i ragazzi delle medie e del Biennio in un dialogo serrato

discutevano riguardo alla nascita della diga del Vajont, mentre altri ragazzi silenziosamente portavano in scena oggetti rievocanti la fatica per la costruzione della Diga del Gleno, come ad esempio zoccoli e picconi. Infine al Dezzo, l'incontro con la popolazione adulta, vero tramite con i nostri ragazzi, in cui lettori volontari si sono focalizzati sull'ultima fase "quando ormai non era più possibile fare niente."

Ad oggi invece per noi qualcosa è ancora possibile fare. così come hanno dimostrato l'ottimo lavoro con le scuole della Valle, la partecipazione attiva dei nostri cittadini e gli interventi degli amministratori locali e del Comitato di Gestione del Centenario Gleno, impegno che siamo sicuri andrà oltre l'anno corrente.

A distanza di una settimana dall'iniziativa le organizzatrici Cristina Grassi ed Elisabetta Ruffini sono state invitate a partecipare ad un incontro con le oltre centotrenta realtà aderenti al progetto "Vajonts23" e con Marco Paolini presso il Teatro Strehler di Milano: una preziosa occasione per condividere il progetto e soprattutto alcuni aspetti della tragedia della Caduta della Diga del Gleno, tra lo stupore e l'attenzione generale verso una realtà ai più ancora sconosciuta.



IL MAGO DI OZ

ASILO SCHILPARIO

Durante la prima settimana dell'anno scolastico i bambini dell'asilo di Schilpario hanno salutato il loro compagno di viaggio dell'anno precedente Bruno l'orso per poi immergersi in una nuova avventura ovvero il fantastico mondo del Mago di Oz. Saranno accompagnati da Dorothy la protagonista, da ToTò il suo cagnolino e piano piano da tutti i personaggi che incontrerà lungo il suo cammino. I bambini, con l'aiuto delle loro maestre, hanno riprodotto i vari elementi presenti nella storia: il tornado, la strega cattiva schiacciata dalla casa, il cane Totò e l'immane Dorothy e, un pezzo alla volta, creeranno ed aggiungeranno anche lo spaventapasseri, il taglialegna di latta e il leone codardo. Questa scenografia è stata allestita nella vetrina dell'asilo mentre all'interno, per creare maggior atmosfera, hanno dipinto un grande cartellone a tema dove ogni mattina

appenderanno la loro molletta segna presenza. Man mano che Dorothy incontrerà qualcosa lungo il percorso i bimbi avranno l'occasione di approfondire l'argomento come ad esempio i tornado, i tipi di venti, i punti cardinali, il Kansas e gli smeraldi. Nel mese di Febbraio si recheranno in gita a Romano di Lombardia per assistere proprio al teatro il Mago di Oz mentre nel pomeriggio a Lovere svolgeranno laboratori sui colori. Il Mago di Oz è un celebre romanzo di L. Frank Baum pubblicato nel 1900 che molto spesso viene proposto agli alunni d'ogni età per i temi che nasconde dietro questo lungo viaggio nella fantasia. La storia inizia con un tornado che spazza via la casa della piccola Dorothy con lei e il suo cagnolino dentro ed atterreranno poi in un mondo magico dove dovranno combattere con la paura, la solitudine e il mistero del nuovo. L'unico che potrebbe riportarla a casa sembra

poter essere il Mago di Oz quindi Dorothy s'incammina per trovarlo e incontrerà tre personaggi significativi disposti ad aiutarla. Il primo è uno spaventapasseri rammaricato per non possedere un cervello ma dimostrerà di essere razionale ed avere buone idee che salveranno i suoi nuovi amici di pellegrinaggio dai pericoli che si troveranno davanti. Il secondo è un taglialegna ma fatto di latta senza un cuore ma anche lui sarà capace di commuoversi, provare emozioni e manifestare il suo animo buono. Il terzo ed ultimo che si unirà a loro alla ricerca del Mago è un leone codardo ma pur di aiutare i suoi compagni sarà sempre molto coraggioso. I nostri figli si rendono conto che all'inizio i tre personaggi si sentivano esclusi, diversi e inferiori agli altri ma riescono comunque a superare ogni ostacolo facendo affidamento sulla proprie abilità stimolandoli quindi ad avere maggior autostima. Seppur tutti diversi fra loro diventano amici e si aiutano l'un l'altro e, per raggiungere il loro desiderio, continuano a camminare nonostante gli alti e i bassi. Il Mago di Oz insegna loro a non aver paura di non essere all'altezza, ad avere il coraggio di esprimere le emozioni, a credere negli altri e ancora di più in se stessi. Dopo aver incontrato animali bizzarri da sconfiggere, aggirato streghe cattive, subito l'inganno del Mago ecc i quattro finalmente vanno incontro ad un lieto fine. Lo spaventapasseri, l'omino di latta e il leone vengono incoronati sovrani di terre fantastiche e, grazie ad un paio di scarpette d'argento Dorothy e Totò possono finalmente far ritorno nella loro casa in Kansas concludendo con la frase "non esiste al mondo posto migliore della propria casa". Siamo certi che i nostri bambini si divertiranno nel fatato mondo di Oz ed impareranno qualcosa che li aiuterà a crescere ed è per questo che vogliamo consigliare anche a tutti voi di leggere per la prima volta oppure rileggere questo romanzo per cogliere tutte queste metafore e farne tesoro perché, anche se siamo adulti, potrebbe tornarci utile nelle piccole e grandi sfide quotidiane.



RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI S. ROCCO

DI AGOSTINO

Sono da poco terminate le principali opere di restauro conservativo della chiesa parrocchiale di S. Rocco in Pezzolo che portava sulle sue facciate i segni del tempo. L'intervento, che ha comportato la sabbiatura e la pulitura di tutte le facciate, ha consentito attraverso assaggi stratigrafici di riportare l'edificio ai suoi colori originali.

E così domenica 12 novembre la comunità di Pezzolo si è vestita a festa per solennizzare il ritorno della parrocchiale al suo antico splendore.

La Santa Messa è stata preceduta dal solenne "taglio del nastro" da parte di due persone che con la loro presenza e la loro azione hanno per lungo tempo contribuito non solo alla cura e alla manutenzione della chiesa e di quanto in essa contenuto, ma anche alla crescita della comunità cristiana: don Giovanni Plebani e Aldina Tagliaferri.

A loro l'onore di procedere al taglio del nastro!

Tutti gli abitanti di Pezzolo (e non solo) hanno memoria di don Giovanni che negli anni ottanta è stato per diversi anni parroco di Pezzolo e Nona, prima di guidare la parrocchia di Vilminore. Grandi sono l'af-

fetto e la gioia che sempre si provano nell'incontro con don Giovanni il quale, nonostante l'età avanzata, non manca mai di assicurare la sua presenza nei momenti più significativi delle nostre comunità.

Così come storico è il contributo di Aldina (praticamente coetanea di don Giovanni) che per oltre trent'anni ha svolto con costanza e passione la missione di sagrestana. Al termine della S. Messa don Angelo e don Giovanni hanno consegnato ad Aldina una splendida statua lignea di S. Rocco, commissionata ad un artista della Val Gardena. Un piccolo, ma significativo dono a ringraziamento di quanto fatto negli anni per noi tutti. Inutile dire della gioia di Aldina, ignara di tutto e commossa sino alle lacrime, tanto da non riuscire a proferire verbo. Ma il suo sguardo è arrivato a tutti ed è valso più di mille parole.

I parrocchiani avevano avuto modo di constatare la bellezza della statua di S. Rocco donata ad Aldina la sera precedente nel corso di una partecipata ed apprezzata cena comunitaria presso l'oratorio del paese, a conclusione degli eventi religiosi e non, culminati con la festa di S. Rocco e con il restauro della parrocchiale.



S. MICHELE, LA DEVOZIONE CONTINUA

DI B.



Settembre è il mese delle celebrazioni per Teveno che, da sempre, fa memoria del suo patrono S. Michele arcangelo e del compatrono S. Nicola da Tolentino. Nel cuore della comunità sta tutto il riconoscente affetto che la lega a S. Michele, arcangelo incaricato di difenderci dal maligno, vero e proprio protettore contro ogni malvagità ed azione volta ad allontanarci dal Padre.

Anche per quest'anno la ricorrenza è stata arricchita dalla presenza della Corale che ha potuto rendere più efficace e coinvolgente il rito celebrativo. Un ringraziamento doveroso va quindi a tutti i coristi, al M° Marco Magri e all'organista Flavio Piantoni.

S. NICOLA E I SUOI PANADÌ

DI F.

È stata una giornata di festa del tutto particolare quella vissuta dai tevenesì (e non solo) che, con tutta la solennità del caso, hanno fatto memoria di un Santo tanto amato: Nicola da Tolentino. Tradizione vuole che in quest'occasione vengano benedetti e distribuiti dei piccoli pezzi di pane azzimo a cui è attribuita la proprietà di difendere da ogni sorta di male.

Certo è solo la Fede che ci può salvare ma è bello pensare che quei piccoli pani benedetti ci possano aiutare ad avvicinarci sempre più al Signore e ci possano spronare alla preghiera.

Al termine della solenne celebrazione ci si è

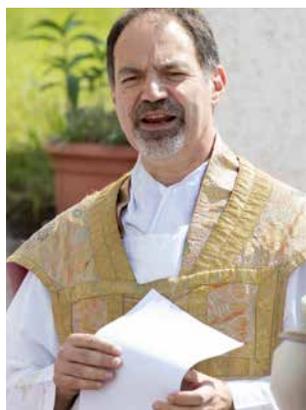
recati in processione verso il crocifisso ligneo, da tutti chiamato Crist, dove è stata posta una targa commemorativa che ne ripercorre la storia (ne avevamo già parlato sul numero 2 de La Voce) e si è provveduto anche alla sistemazione del luogo su cui si innalza la croce.

Un grazie davvero speciale e particolare va a don Domenico che, oltre ad essere una delle nostre amate guide spirituali, non si è sottratto di fronte alle richieste della sua gente e con paziente ricerca ha ricucito la storia di questo crocifisso per cui la comunità di Teveno prova un affetto esclusivo.



DON EZIO NUOVO PRESTIGIOSO INCARICO

DI DONATO



Il 7 settembre 2023 Papa Francesco ha nominato il nostro don Ezio Consultore teologo della Congregazione vaticana delle cause dei Santi. Don Ezio iniziò proprio qui a Vilmaggiore, come parroco dal 1990 al 1996, il suo servizio pastorale alla Chiesa e di ciò ne siamo orgogliosi, consapevoli di essere rimasti un po' nel suo cuore ed aver ricevuto le sue cure e attenzioni nel nostro cammino di fede. Intensa è stata l'opera di don Ezio fin dalla sua ordinazione avvenuta nel 1989. Parroco a Vilmaggiore (il più giovane parroco mai nominato, ma del resto Vilmaggiore se lo meritava...), direttore di redazione del periodico "Echi di Papa Giovanni e della Beata Morosini". È docente al seminario diocesano e alla Facoltà teologica di Milano, cappellano della Suore Canossiane in Borgo Canale in città alta, consulente ecclesiastico della Comunità Emmaus e Direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII. È Consulente del Dicastero vaticano della Congregazione per la dottrina della

fede e dal 7 settembre, appunto, anche di quella delle cause dei Santi. In che cosa consiste questo nuovo incarico? La Congregazione vaticana è suddivisa nelle sezioni storica e teologica. Nelle cause di beatificazione e canonizzazione, il primo parere viene espresso dai consulenti storici. Se positivo, subentrano i consulenti teologici, di cui fa parte don Ezio. Nella recente riforma della Curia romana effettuata da Papa Francesco, alla Congregazione delle cause dei Santi viene affidato tutto quanto attiene le cause di beatificazione e canonizzazione. Oltre a dare il parere ai Vescovi, il Dicastero verifica la validità delle procedure, dando poi un giudizio di merito, sottoposto all'approvazione del Papa. Ha inoltre competenza sull'autenticità e la conservazione delle reliquie e anche sul giudizio sulla concessione del titolo di "Dottore della Chiesa". I parrocchiani di Vilmaggiore e gli scalvini che hanno potuto e saputo approfittare della sua opera di formazione e di cammino nella fede sono felici di questa nuova nomina e, consapevoli dell'impegno che sarà necessario, accompagnano don Ezio in questo nuovo incarico con il ricordo nella preghiera.

Grazie a tutti i volontari che anche quest'anno in occasione della fiera del bestiame e dell'agricoltura scalvina hanno organizzato e gestito il punto ristoro, il cui ricavato verrà utilizzato per le esigenze dell'oratorio.



LA "MADONO DE BURLANO"

a Vilmaggiore luogo di pace, di incontro e di preghiera

MARCO MORESCHI

È singolare il fatto che nei nostri paesini di montagna si trovino qua e là luoghi particolari che nel corso degli anni diventano di interesse e attrazione. È il caso, sopra Vilmaggiore, di un anfratto di roccia dove negli anni scorsi è stata posta la statua di una madonnina e che ho pensato di sistemare e rendere più decoroso.

Già nell'interessante libro "Antica Repubblica di Scalve", opera di Ettore Bonaldi si accenna a questo luogo per la presenza di ruderi di antiche torri e di un castello dei tempi dei Longobardi. Ma è soprattutto ai tempi nostri che il luogo è stato riscoperto e valorizzato, appunto, con la posa della Madonnina.

Nel 1967 un giovane di Vilmaggiore, Romano Bendotti, morì proprio in questo luogo; una foto con la data ne ricorda il triste evento.

Il nostro Cristoforo Morandi, per motivi che purtroppo non abbiamo potuto conoscere, apprezzava questo luogo a tal punto di pensare di volerci mettere l'immagine della Madonna. Per la ragioni che penso siano note a tutti non riuscì a concretizzare il suo desiderio, ma la sorella Emi, con la collaborazione di Michele Giudici, portò a compimento il desiderio del fratello Cristoforo con la collocazione della statua della Madonnina, che ora tutti possono ammirare. Il tocco finale lo diede il caro coscritto Padre Er-

nesto Giudici nel luglio 2010 con la benedizione ufficiale. Passando da Burlano trovavo spesso Michele che armeggiava per rendere quel luogo sempre più attraente; mi fermavo a chiacchiere... e oggi mi rammarico di avergli dedicato troppo poco tempo quando lo trovavo lì...

La nostra vita frenetica e le tante cose da fare purtroppo ci distolgono spesso da ciò che, invece, andrebbe assaporato, valorizzato e vissuto. Passo spesso da quel luogo e vedo di volta in volta che qualcuno, passando, lascia un mazzetto di fiori freschi: segno di attaccamento, devozione e preghiera.

Da qui la mia decisione di sistemare un po' tutto quell'anfratto; accanto all'immagine ricordo di Romano Bendotti, pergamene in ceramica ricordano Padre Ernesto e il caro Michele.

E una targa accanto alla statuetta denomina il luogo come "Madono de Burlano". La roccia è stata scolpita, modellata e rinforzata per resistere alla corrosione del tempo e alle intemperie. Se avrete modo di passare da qui, fermandovi un momento vi accorgete che il raccoglimento ed il silenzio del bosco è accompagnato dal canto degli uccelli e dallo scorrere del torrente Tino...

Un religioso silenzio favorito dallo sguardo amorevole di quella Madonnina, che sembra incoraggiarti a rivedere le tue preoccupazioni e la

tua vita, nel ricordo del passato, per valorizzare il presente ed occuparti e impegnarti per il futuro.

La Madono de Burlano: un luogo aperto, di incontro, di pace e di preghiera.

Un luogo dove la fatica del nostro quotidiano si sposa con il desiderio di spirituale e di infinito.



DEZZOLO E SANT'ANDREA IN FESTA

DI ALBA



Fare festa per la comunità di Dezzolo e Sant'Andrea significa tante cose: innanzitutto l'impegno per organizzare le feste, preparare e fare in modo che tutto vada bene cercando di coinvolgere tutta la comunità per il bello dello stare insieme. La festa degli Angeli Custodi e la festa patronale di sant'Andrea sono occasioni per la nostra piccola comunità di mantenere viva la memoria delle tradizioni (anche se alcune le abbiamo perse: come quella del falò) e trovarsi per un momento di festa.



DOPPIA FESTA IN CASA LAZZARONI



Tanti auguri alle sorelle Francesca e Lucia che si sono brillantemente laureate rispettivamente in Scienze della formazione primaria e Consulente del lavoro e Giurista d'impresa.

La vostra famiglia vi augura un radioso futuro ricco di soddisfazioni come questa. Ancora auguri, vi vogliamo tanto bene.

ASILO DI BUEGGIO IN TRASFERTA

DI UN LETTORE

Eccoci qua! Siamo tornati con tanti nuovi progetti e una magica storia da raccontarvi. Mentre continuano i lavori di rimodernamento nella vecchia struttura di Bueggio, siamo stati accolti dalle maestre Marina e Alessia nella casa parrocchiale di Vilmaggiore, sistemata ad hoc da loro (con il gentile aiuto di volontari ed operatori comunali) in modo che, anche in questa momentanea sistemazione, non ci mancasse niente. Dopo le prime settimane che sono servite per conoscere i nuovi arrivati ed ambientarci nei nuovi spazi, siamo partiti con un bellissimo progetto di psicomotricità che abbiamo chiamato “gambe all'aria”. A guidarci in questo percorso è stata Lucia Spada, per noi “Lucy”, la quale, grazie a divertenti giochi e dinamiche storie ci ha mostrato come poter usare al meglio il nostro corpo per saltare, correre, superare degli ostacoli e perché no, anche qualche capriola nel prato. Con lei muoversi è stato un unico divertimento e speriamo di poterla riavere presto con noi. Ma i laboratori non sono certo finiti qua! Ora abbiamo una nuova missione: mostrare tutta la nostra capacità artistica con all'aiuto di Milda nel progetto “attacchi d'arte”. Lei ci guiderà nella scoperta di nuovi modi in cui possiamo esprimerci attraverso forme, colori e oggetti che mai avremmo pensato potessero servirci per creare ciò che vogliamo e immaginiamo. Voi lo sapevate che persino le mani e i piedini possono essere usa-

ti al posto del pennello? Ci divertiamo tanto ad usarli per mescolare colori e pasticciare tra di noi. Quindi mamme liberate qualche mensola e preparatevi a ricevere tanti bei soprammobili! Sta continuando poi il progetto d'inglese con la maestra Maria, la quale attraverso giochi, immagini e materiale interattivo ci sta aiutando nell'imparare una lingua diversa e lontana dalla nostra. Saremo sinceri con voi è strana e con parole misteriose ma siamo sicuri che col tempo riusciremo a farla nostra. Infine ci piacerebbe tanto potervi portare con noi all'interno di un'incredibile storia che ci accompagnerà per quest'anno: Doroty nel magico mondo di Oz. Non la conoscete? Non vi preoccupate pian piano ve la racconteremo! Parla di una bambina, Doroty, poco più grande di noi, che in seguito all'arrivo di un magico uragano viene catapultata nel regno di Oz assieme al suo fedele cagnolino Toto. Gli uragani sono grandi, forti e pericolosi! Ma non ci siamo fatti spaventare e ne abbiamo riprodotti alcuni con l'aiuto delle maestre e sigillati poi in piccoli vasetti che ora custodiamo nelle nostre camerette. Anche Doroty all'inizio ne ebbe paura, ma una volta placato si fece coraggio ed uscì dalla sua casetta scoprendo d'essere atterrata in un regno ben lontano e diverso dal nostro. Ad accoglierla c'era la strega buona del nord assieme ad un popolo di piccoli e strani ometti chiamati “succhia limoni”. Un nome veramente strano, ci fa sempre ridere quando lo sentiamo! Erano tutti tanto contenti nel vederla perché con la sua casa era riuscita a schiacciare la cattiva strega dell'est e così liberarli. Per ringraziarla le regalarono delle scarpette magiche e brillanti che anche noi abbiamo ricreato per vedere se davvero funzionassero. Ed è così! Ma ora non vi sveleremo altro. Per sapere come continua la storia dovrete portare un po' di pazienza e aspettare il prossimo numero. Intanto noi ci terremo occupati con i lavoretti di Natale.



NUOVA VITA PER L'ARCO DI VILMINORE

DI G.M.

Quando si dice che l'unione fa la forza. Possiamo commentare con questa battuta il lavoro di restauro dell'arco posto all'ingresso di Vilminore, dedicato alle vittime dell'epidemia di colera del 1867 e successivamente ai Caduti della Grande Guerra. Dopo oltre un secolo di esposizione alle intemperie il manufatto, che comprende una cappella con un piccolo altare, era notevolmente ammalorato. Inizialmente si pensava che la "competenza" della manutenzione fosse della Parrocchia (che comunque non avrebbe potuto affrontare un simile impegno), salvo poi scoprire che invece la proprietà è della Provincia di Bergamo. A questo punto si mette in moto il Lions Club di Clusone e Valle Seriana superiore, nella persona dell'ex presidente Domenico Andreoletti, il quale con entusiasmo coinvolge un gran numero di aziende, enti pubblici e privati cittadini per raccogliere i fondi necessari all'indispensabile restauro integrale: si tratta di circa 100.000 €.

Così, nel giro di due anni da quando è nata questa idea, grazie a questo sforzo collettivo ora la vediamo realizzata; e la cosa fa ancora più piacere in quanto cade nell'anno del centenario del crollo della diga del Gleno. Domenica 5 novembre i lavori sono stati solennemente inaugurati, con la presenza di Mons. Gaetano Bonicelli e delle autorità pubbliche. Non possiamo che ringraziare chi si adopera per la cura del ricco patrimonio culturale di cui disponiamo, a volte senza rendercene conto.



LAUREA DI MATTIA MAGRI

Mattia Magri il giorno 24.10.2023 presso Università di Bergamo ha conseguito la Laurea Magistrale in Comunicazione, Informazione, Editoria Classe n. LM-19 in Comunicazione per le imprese gli enti e le politiche pubbliche; guardando sempre avanti senza dimenticare il punto di partenza, con perseveranza e determinazione senza arrendersi mai.

Fieri di te e della splendida persona che sei.

La tua famiglia

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DI MARGHERITA



Domenica 1° ottobre le comunità di Vilminore hanno festeggiato le coppie di sposi durante la santa messa del mattino. Le coppie si sono riunite per rinnovare le promesse matrimoniali e ringraziare il Signore di essere rimasto loro vicino durante questi anni, nella gioia e nei momenti difficili. Don Angelo ha sottolineato come la bellezza del matrimonio consiste nel condividere tutto e confidare nella provvidenza di Dio. Ciò comporta un impegno costante, una crescita personale e di coppia con l'obiettivo di essere buoni testimoni del suo Amore verso tutti. Gli sposi hanno ricevuto una bella icona della sacra famiglia, ispirazione e modello per ogni famiglia.

MADONNA DEL ROSARIO

Domenica 1 ottobre abbiamo celebrato la festa della Madonna del Rosario con la tradizionale processione serale fino a Piazzola. Ha presieduto la processione don Cinto Panfilo. A Maria abbiamo affidato le nostre comunità e in particolare tutti i piccoli che sono anche al cuore del servizio delle comunità salesiane.



FIACCOLATA DEL CENTENARIO

DI G.S. BUEGGIO

Il 26 novembre in un soleggiato pomeriggio, alle 14 è partita da Pianezza la salita alla Diga di una cinquantina di partecipanti guidati da Don Angelo, Don Mauro e il sindaco Pietro Orrù per l'inizio delle commemorazioni del disastro che culmineranno con la messa del primo dicembre nella Chiesa di Bueggio. Dopo la lettura delle testimonianze e l'accensione delle fiaccole, il gruppo ha iniziato la discesa verso il ponte di Bueggio dove c'è stato un breve momento di preghiera e di ricordo delle vittime. Si è poi proseguito per la chiesa dove è stata celebrata la Santa Messa.



LA DIGA A BRUXELLES

Non avremmo mai immaginato che questo centenario ci potesse portare lontano ed invece il racconto del disastro è arrivato fino all'Europarlamento di Bruxelles. Una rappresentanza significativa della nostra Valle e dei comuni della Valcamonica hanno avuto la possibilità di "dare voce" alle persone vittime del disastro e condividere il cammino di rielaborazione di quanto avvenuto 100 anni fa. L'incontro delle istituzioni con la presidente del parlamento e l'inaugurazione della mostra sul disastro sono stati due momenti importanti per andare oltre i confini del nostro piccolo territorio e rendere partecipi del nostro vissuto coloro che hanno il potere di evitare altre tragedie come questa.



UN NUOVO PULMINO... IN SERVIZIO!

DI DON ANGELO

Dopo mesi di attesa è arrivato il nuovo pulmino delle parrocchie di Vilminore, Pezzolo e Vilmaggiore. Un mezzo utile e necessario che ha come primo obiettivo quello di permettere lo svolgimento della attività dedicate ai ragazzi e agli adolescenti. Il nostro Fiat Scudo ha svolto in questi anni un prezioso servizio ma il tempo trascorso e l'utilizzo a 360° lo avevano reso sempre più frequentemente bisognoso di manutenzione. Il nuovo pulmino ci permetterà di effettuare, senza troppi pensieri, il servizio di "recupero nelle frazioni, trasporto e riconsegna a casa dei ragazzi che regolarmente frequentano gli incontri e le attività di Valle. Un servizio pastorale che ora si avvale di un mezzo nuovo e garantito. La spesa è stata ingente, ma il generoso aiuto di un benefattore e il concorso

nella spesa di tanti altri gesti di bontà hanno permesso tutto questo. Sul pulmino è stato affisso il logo delle parrocchie con i tre campanili riuniti dall'abbraccio del Signore e in più abbiamo aggiunto l'immagine di una piccola tartaruga per ricordare a chi guida il famoso proverbio: "Chi va piano, va sano e va lontano!"



UNA NUOVA AVVENTURA È INIZIATA

DI ASILO INFANTILE "TERESA TAGLIAFERRI"

Se siete passati vicino al nostro Asilo non vi sarà sfuggito un branco di elefanti appeso alle nostre ringhiere. Elmer, l'elefante variopinto, è l'amico che ci accompagnerà in questo anno scolastico pieno di amicizie, nuove scoperte e tanta allegria! A presto.



LA VOCE

delle Comunità della Valle di Scalve

Contribuiscono alla vita del giornale



FOTOGRAFIA & DECORAZIONE

Anna Magri
Schilpario (BG) Piazza dell'orso, 1

annamagriph@gmail.com
3409514102



AM Fotografia e Decorazione

P.IVA 04453190169



FORNITURA E POSA DI SERRAMENTI P.V.C.
E INFISSI IN GENERE:

porte interne-tapparelle-zanzariere
carpenteria leggera

**PREVENTIVI E
CONSULENZA GRATUITI**

LU.VI.

DI LUCIANO E VIRGILIO
BETTINESCHI SNC

via Casull n. 8 24020 Colere BC
P.Iva 03307360168
tel e fax 0346-54150 cell. 333-1739454/320-1969925



STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La tua attività come comunica?

Non sprecare risorse
di tempo e denaro:
con una strategia
puoi arrivare davvero
ai tuoi clienti in target!

LETIZIA CAPITANIO
letizia@uupcom.com
+39 329 1761264

   uup.comunicazione
www.uupcom.com

EVIDENZIA LA TUA AZIENDA IN QUESTO SPAZIO!
SPAZIO A DISPOSIZIONE PER LA PUBBLICITÀ

ATIESSE: GLI EVENTI INVERNALI

DI ADELINA E ZIO REGINALDO



Amici e Amiche di Schilpario, ci siamo lasciati a metà settembre con la transumanza, ora ci avviciniamo alla stagione invernale. Per il ponte dell'Immacolata ci saranno laboratori per grandi e bambini, che verranno coinvolti nella creazione di lavoretti natalizi. La giornata dell'otto Dicembre verrà allietata con un concerto del "Quintetto fiati orobie" all'interno della Chiesa Parrocchiale. A metà dicembre ci sarà un mercatino a Km 0 e il Teatro dei Burattini di Virginio Baccanelli per la gioia di tutti i bambini e non solo. E poi l'evento clou della stagione invernale, un tuffo nel passato con gli "Antichi Mestieri" che si svolgeranno nella serata del 28 Dicembre: una rievocazione dei mestieri e delle tradizioni enogastronomiche di un tempo.

L'anno finirà con una fiaccolata lungo le vie del paese, per poter festeggiare il nuovo anno e non perdetevi la "Ciaspolata" che stiamo organizzando per fine gennaio. Vi aspettiamo numerosi a tutti i nostri eventi, e vi terremo sempre aggiornati.

MONDIALI JUNIOR DI FONDO, RIQUALIFICAZIONE PER LA PISTA DI SCHILPARIO

DI W.



“Una riqualificazione da oltre un milione di euro per la Pista degli Abeti di Schilpario. L'intervento verrà effettuato per adeguare l'impianto in vista dei Campionati Mondiali Junior 2025 di Sci di Fondo che verranno disputati proprio in Val di Scalve.

La Giunta Regionale ha approvato l'accordo locale semplificato che prevede un contributo di 990 mila euro. L'insieme degli interventi proposti comporta una spesa massima stimata di un milione e 100 mila euro. La copertura finanziaria è garantita da Regione Lombardia per il contributo di cui sopra e dal Comune di Schilpario per la quota di 110 mila euro.”

Questa notizia ci dice che la marcia di avvicinamento ai mondiali Junior del 2025 procede spedita e adesso si tratta di unire tutte le forze intorno ad Ilario e Andrea, lasciandoci spronare dalla loro dedizione e dalla loro passione: è per il bene dei nostri ragazzi, è per la crescita del nostro paese e della nostra Valle. Un atto dovuto di stima e di ringraziamento verso “volontari a tempo pieno”! Il minimo che possiamo fare è ascoltarli, il resto verrà da sé.

INIZIA UNA ALTRO ANNO DI SPORT, AMICIZIA E DIVERTIMENTO

DI POLISCALVE

ALLIEVE PALLAVOLO



DILETTANTI A 11



GIOVANISSIME PALLAVOLO



ALLIEVI A 11



ESORDIENTI A 7



GIOVANISSIMI A 7



CORSA ADULTI



ESORDIENTI PALLAVOLO



PULCINI A 7



IL GRAZIE DELL'ASSOCIAZIONE GLORIA VAL DI SCALVE

DI CLAUDIA FERRARI

A settembre è arrivato in Val di Scalve il nuovo pulmino dell'Associazione Gloria. Un bel pulmino nuovo fiammante che non passa inosservato. È stato finanziato dalla Regione Lombardia (95%) e dalla Comunità Montana di Scalve attraverso un bando riservato alle Organizzazioni di Volontariato. Il mezzo è concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione, che ha provveduto ad allestirlo per il trasporto di una persona in carrozzina grazie alla donazione dei giovani della compagnia Aperiprif di Colere e del Gruppo Alpini di Colere. Ora è a disposizione non soltanto di Gloria, ma anche di altre realtà del volontariato della Val di Scalve.

Più inosservate passano le altre attività dell'Associazione, perché la disabilità intellettiva relazionale, fra desiderio di integrarsi e difficoltà di comunicazione, voglia di raccontarsi e affermare le proprie potenzialità ma senza mettersi in mostra, rimane un tema difficile, sia per chi lo vive direttamente che per coloro che desiderano dare il proprio contributo di volontariato. Il solo modo che conosciamo per affrontare questi problemi è quello di vivere esperienze condivise, grandi e piccole, cercando le soluzioni strada facendo, imparando dall'esperienza e dal confronto con chi cammina sulla nostra stessa via. In generale le nostre attività si dividono fra iniziative proposte direttamente dai volontari e attività su progetto, finanziate tramite bandi regionali, per i quali collaboriamo direttamente con il nostro Ambito territoriale, grazie al sostegno diretto delle assistenti sociali della Comunità Montana di Scalve.

Si concretizzano così esperienze di autonomia quali il percorso "Dopo di Noi", e di integrazio-

ne, attraverso il progetto L.I.S.A. (Luoghi Inclusivi Socializzanti e Attivanti) dedicato ai bambini con autismo che prevede attività legate alla musica e allo sci in collaborazione con il Corpo musicale di Vilminore, le Scuole Sci e gli Sci Club scalvini. Tutti questi momenti sono occasioni di sollievo (a volte anche di apprensione) per le famiglie, di esperienza per la comunità, di impegno per i volontari e per gli educatori, ma soprattutto giornate come quelle in miniera a Schilpario, alla Cà di Acc, alla baita di Lory, la Corrinscalve, la gita a Montisola e a Bergamo Alta, gli week-end a Vilmaggiore nella casa di Annalisa o all'Ostello di Colere, i pomeriggi a Vilminore in Comunità Montana o presso la sede di Colere, le pizze in compagnia, sono esperienze di vita, gioia e divertimento per le persone che vi partecipano. È per questa gioia che ci impegniamo. La Festa del Ringraziamento del 29 ottobre al Presolana Cultural Forum di Colere, organizzata con la collaborazione degli Alpini di Colere, è stata l'occasione per raccontare un po' di noi ai 200 partecipanti e per ringraziare tutti i nostri sostenitori (aziende, associazioni, volontari e amici) senza l'aiuto dei quali non potremmo fare nulla. L'ultimo dono autunnale, giunto con i primi fiocchi di neve, ce l'hanno portato gli amici del gruppo Mormors con un bel contributo frutto delle loro attività, che ci aiuterà a finanziare i numerosi progetti invernali.



NOI PER VOI VOLONTARI E DIPENDENTI

CRI VALLE DI SCALVE

L'anno che si sta concludendo, ci porta a stilare un bilancio positivo sul lavoro svolto; ricco di intense attività, pieno di soddisfazioni e, soprattutto, di segni di stima da parte di voi scalvini.

Ci hanno sostenuto con offerte, in occasione di San Rocco, la comunità di DOSSO. I Mormons di DEZZO e anche privati cittadini.

Per questa vicinanza che noi sentiamo, siamo riconoscenti a tutti indistintamente; ci emozionano i vostri "GRAZIE PER ESSERCI...volontari e dipendenti... GRAZIE perché senza di voi, senza la vostra vicinanza, senza le vostre attività quotidiane, nulla sarebbe possibile... addirittura c'è stato il riconoscimento da parte della Segreteria di Stato Vaticana". Ma potremmo continuare riportando i vostri calorosi pensieri nei biglietti che riceviamo.

Per continuare a crescere e migliorare i nostri diversi servizi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti! Per questo invitiamo tutti coloro che vogliono e possono dedicare un po' del loro tempo agli altri ad iscriversi al nuovo corso che la Croce Rossa attiverà.

Un appello ai giovani che siete il futuro: partecipate al primo corso di 26 ore, vi saranno riconosciuti punti di credito scolastico dal 3°anno di scuola superiore (secondaria di 2°grado) e potrete svolgere diverse attività in Croce Rossa. Siate curiosi: venite a conoscerci! Vi invitiamo presso la nostra sede CRI.



Infine confermiamo lo SCUDO BLU (capofila Croce Rossa) per la DIGA DEL GLENO: simbolo internazionale (UNESCO) che segnala un bene culturale che va preservato in caso di conflitto armato o di disastri ambientali.

Condividiamo con tutti sinceri auguri di un buon 2024...



Dal Vaticano, 29 settembre 2023

Stimato Sig.ra Elena,

La ringrazio per la Sua gentile lettera di qualche giorno fa insieme al dono scritto dal parroco di Grizzana Morandi e il pensiero della Croce Rossa della Val di Scalve a Bergamo.

Grazie per la Sua vicinanza e le Sue preghiere. Li chiedo di annunciare sempre e con fervore la gioia del Vangelo, vicino a Gesù, buona notizia del Padre.

Affidando le Sue intenzioni all'intercessione della Beata Vergine Maria. Le chiedo di non dimenticarsi di pregare per me.

Che Gesù La benedica e la Vergine Santa La custodisca.

Fraternamente,

Francesco

Sig.ra Elena Guidi
 Via dei Mori, 22
 24065 Lovere (BG)



NOTIZIE DAL CDD

DI CDD

“Impara l’arte...e mettila da parte”, così recita un famoso detto e noi del CDD in questi mesi abbiamo fatto diverse esperienze proprio all’insegna dell’arte.

Abbiamo avuto il piacere di conoscere alcuni componenti dell’Associazione Geppetti di Colere, che ci hanno aiutato a costruire due bellissimi oggetti in legno: un portapenne a forma di riccio e un alberello di Natale. È stato bello lavorare con loro: oltre a imparare qualche trucco sulla lavorazione del legno abbiamo anche conosciuto tre persone speciali!

Il Natale si avvicina e l’artista Nives Romelli ci sta aiutando a preparare una sorpresa per abbellire il paese di Vilminore; approfittiamo di questo spazio per ringraziarla: con pazienza, entusiasmo e passione ci ha guidato passo passo per realizzare dei veri capolavori.

Alcuni di noi stanno facendo un laboratorio di terapeutica artistica con la bravissima Milda: attraverso la manipolazione di diversi materiali e l’utilizzo di varie tecniche, realizziamo delle opere, che abbiamo anche esposto in una mostra dal titolo: "Riflettersi". Sempre con Milda abbiamo poi partecipato al progetto “Le impronte della memoria” in occasione del centenario del disastro del Gleno.

Infine siamo stati in gita all’Accademia Carrara di Bergamo, dove abbiamo potuto ammirare molte opere d’arte: la guida, che ci ha accompagnato, ci ha aiutato ad osservare e cogliere dettagli e particolari interessanti dei diversi quadri e ognuno di noi ha poi realizzato un piccolo lavoro sull’opera che più l’aveva colpito. Auguriamo a tutti Buon Natale e Felice Anno nuovo!



CASAFUORICASA

Ciao a tutti, eccoci di nuovo qua a raccontarvi le nostre speciali avventure:

Manolo: Mi è piaciuto molto il pranzo organizzato dall'associazione Gloria, e soprattutto il cibo preparato dai mitici alpini.

Jessica: mi è piaciuta in particolare la serata al Bowling: è bello gareggiare a chi vince e soprattutto a chi fa Strike.

Giulia: Una serata speciale che mi è piaciuta particolarmente è stato ritrovarsi alla sede dell'Associazione Gloria per cucinare fra di noi, apparecchiare, mangiare e poi ripulire, tutto questo per aiutarci ad essere autonomi quando ci si trova soli in casa.

Ilary: Un'uscita molto bella e interessante è essere andati tutti insieme al McDonald, ci siamo scelti un buon panino, patatine e una bottiglia di acqua minerale, non poteva mancare però lo shopping per la partenza delle mie vacanze.

Queste esperienze, che facciamo più o meno settimanalmente, per trasformare il tempo libero in tempo "sorprendente", piacciono tanto a tutto il gruppo, speriamo ci sia una continuità anche per i prossimi anni.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale, Buone Feste e un Buon Anno 2024.



NATI NEL SIGNORE



EDOARDO ROTA BELINGHERI

di Matteo e Elisa Belingheri
Nato a Monza il 30 marzo 2023
Battezzato il 17 settembre 2023

COLERE



ANNACHIARA LANDRINI

di Massimo e Alessia Bendotti
Nata a Monza il 08 giugno 2023
Battezzata il 21 ottobre 2023

COLERE



AMBRA MARIA PIANTONI

di Gustavo e Hofmann Sheela Yill
Nata a Vimercate il 06 ottobre 2022
Battezzata il 28 ottobre 2023

COLERE



MORELLI PIETRO

di Andrea e Borlini Veronica
Nato a Seriate il 24 febbraio 2023
Battezzato il 10 settembre 2023

SCHILPARIO



KAROLA MAJ

di Nicola e Miriana Lazzaroni
Nata a Esine il 29 luglio 2023
Battezzata il 22 ottobre 2023

SCHILPARIO



LEILA SUARDI

di Giordano e Chiara Novelli
Nata a Esine l'11 luglio 2023
Battezzata il 26 novembre 2023

SCHILPARIO



ANDREA BELINGHERI

di Alex e Margherita Carizzoni
Nato a Esine il 06 giugno 2023
Battezzato il 10 settembre 2023

VILMINORE



FEDERICO PAGANI

di Luca e Capitano Milena
Nato a Bergamo l'8 gennaio 2023
Battezzato il 23 settembre 2023

VILMINORE



FILIPPO MORELLI GELPI

di Jaron e Martina Gelpi
Nato a Brescia il 26 giugno 2022
Battezzato il 18 novembre 2023

VILMINORE

SPOSATI NEL SIGNORE



MASSIMO LANDRINI
ALESSIA BENDOTTI

Coniugati il 22 ottobre 2023
al Santuario della Madonnina



ANTONIO FERRARI
VANESSA GRASSI

Coniugati il 1° luglio 2023
nella Chiesa Parrocchiale di Schilpario

RISORTI NEL SIGNORE

Il ricordo dei nostri cari meriterebbe sempre più di quello che si riesce a scrivere in poche righe. Ma perché tutti possano trovare spazio in queste pagine, è importante che chi sceglie di scrivere un ricordo non superi le 900 battute in Word, carattere 12 e spazi inclusi, che corrispondono a circa 10 righe. Grazie.



ETTORINA BETTINESCHI n. 18/09/1951 - m. 16/08/2023

*"C'è un posto nel mondo dove
il cuore batte forte, e rimani
senza fiato per quanta
emozione provi;
dove il tempo si ferma e
non hai più l'età;
quel posto è tra le tue braccia
in cui non invecchia il cuore,
mentre la mente non smette mai di sognare.
Da lì fuggir non potrò poiché la fantasia
d'incanto risente il nostro calore
e non permetterò mai ch'io possa
rinunciare a chi d'amor mi sa far volare".*

(Tra le tue braccia, Alda Merini)

Questa eri tu per me e tanto altro, man-
chi in ogni istante.

Sei stata la mamma e la nonna perfetta
che tutti dovrebbero avere.

Avrei voluto più tempo per stare con te,
farti vedere la Sicilia e Vienna che dice-
vi sempre ti sarebbe piaciuto andarci.

Dacci la forza di andare avanti a tutti.

Ti voglio un mondo di bene.

Tua Martina



MARGHERITA DUCI n. 16/02/1962 – m. 21/09/2023

Ciao mamma...anche il cielo sta piangendo da giorni... giorni di lacrime e infinita tristezza! Non pensavo potesse esistere un dolore così grande, come se mi avessero strappato un pezzo di cuore! Mi sento come una barca in mezzo al mare, ma con i tuoi insegnamenti credo riuscirò a tornare a riva...con fatica ma ce la farò! La mia mamma che con uno sguardo capiva tutto...mancherà troppo! E le bimbe che tanto amavi e desideravi veder crescere? Per loro eri la nonna Marghe...l'altra mamma, come dicevano. Ti porteranno sempre nel cuore, ne sono certa...e ti prometto che

non farò loro svanire nemmeno un giorno, il tuo ricordo. Ed eccoci qua al papi, quello che ti faceva urlare ma ti ha tenuto la mano fino all'ultimo respiro...quello che ti contraddiceva per qualsiasi cosa ma l'ultima parola l'avevi ancora tu...non preoccuparti per lui, ci siamo noi! Ti prometto che gli staremo vicino e non lo faremo mai sentire solo. Mancherai tanto mamma...tantissimo! Nessuno mai potrà colmare questo vuoto ma tu continua a parlarci e consigliarci dal cielo, talmente eri una roccia, che sarai in grado di fare anche questo! Continua a parlarci perché avremo sempre un immenso bisogno di te! Fai buon viaggio mamma...saluta i nonni e dai un abbraccio immenso alla cara zia Angela!! *La tua bimba*



CESARE BETTINESCHI n. 04/09/1944 – m. 30/09/2023

Ci ha lasciati una persona buona, generosa e sempre di buon umore, che scambiava volentieri qualche chiacchiera con tutti, nonché nostro nonno, padre e marito. La sua vita non è stata semplice. Fin da piccolo, infatti, Cesare ha dovuto svolgere mansioni pesanti: allevatore della mandria di famiglia, minatore nelle miniere di Schilpario e Manina, operaio in acciaieria di Sscore, costruttore delle 2 seggiovie in quota a Colere e tanti altri lavori. Dopo una vita così dura e dedicata alla fatica, il nostro caro Cesare ha potuto godere della sua vita soltanto per poco tempo perché, all'età di 79 anni, se ne è andato lasciando una grande mancanza nelle nostre vite, in quelle dei suoi parenti e di tutti coloro che lo hanno conosciuto. Nel nostro cuore però resterà sempre un caldo ricordo della bella persona che non è più tra noi. *La tua famiglia*



ELISABETTA TEODOLINDA BENDOTTI n. 20/12/1946 - m. 06/10/2023

Ci mancherai vederti uscire in maglietta, gonna e sandali anche in inverno, e nei giorni più rigidi con il tuo piumino rosa, per andare a far spesa. Ci mancherai vederti davanti al televideo per controllare l'andamento della Borsa di Milano. Mancherai alle S. Messe nella Parrocchiale a cui non mancavi mai. Ci mancherai anche per la tua poca voglia di preparare ogni pranzo e cena... e tante altre cose. Insomma, ci mancherai, cara mamma, ma resterai sempre nei nostri cuori. *Arturo&Figli*



AMADIO BENDOTTI n. 12/12/1932 - m. 13/11/2023

Ciao nonno,
Tutti i bellissimi ricordi che ci hai lasciato non se ne andranno mai, perché vivranno sempre in una parte di noi.

Vogliamo ricordarti come il padre, il nonno, l'amico meraviglioso che sei stato. Hai affrontato tutti questi anni con una forza straordinaria; non ti sei mai abbattuto anche nei momenti più difficili come la perdita della tua Carolina. Sei stato sempre una roccia e un punto di riferimento per ognuno di noi. Non avremmo mai pensato che questo giorno sarebbe arrivato, anche perché tu eri il primo a dire che nella "discoteca mille luci" non volevi andare. Quel momento invece è arrivato! Oggi insieme alla nonna potrai recuperare gli anni che avete perso e proteggerete da lassù le persone che vi hanno voluto bene, special-

mente le tue figlie che ti sono sempre state vicine in tutti questi anni e in questo ultimo periodo difficile. Porteremo sempre con noi alcuni aspetti che ti rendevano il nostro nonno: quando mangiavi con noi e brontolavi se il pranzo non era pronto in tavola per le 12 esatte; la tua solita passeggiata mattutina nel bosco con quella tua piccola berretta che non copriva le orecchie; sfrecciavi a Colere con la tua 600 blu fiammante che non hai voluto abbandonare fino a poco tempo fa. Quando ti hanno tolto le chiavi, sei andato a riprenderle per andare al bar a giocare a carte. Quando si faceva legna erano giorni di festa e guai a chi ti toccava la circolare! I compleanni di tutti noi li segnavi sul calendario perché non ne ricordavi neanche uno! Ci mancherai tanto! La località Serenella senza di te non sarà più la stessa. Vola in alto come hai sempre fatto, perché noi ti vogliamo bene. *I tuoi nipoti*



GIOVAN MARIA BETTINESCHI n. 27/03/1948 - m. 14/11/2023

Cosa vuol dire che due persone vivono 51 anni insieme? Significa amarsi. Significa rispettarci. E così, grazie a Dio, siamo andati avanti. Quando entrerò in casa, mi mancherai. Ma io continuerò a parlarti. Grazie Signore per avermi donato una persona così speciale per me e la nostra famiglia! Ancora arrivederci; spero di incontrarti di nuovo. *Marina e figli.*



GIACOMO MORELLI n. 11/08/1943 - m. 09/09/2023

Ciao nonno, vogliamo dirti grazie per tutto quello che hai fatto per noi, i bellissimi momenti trascorsi insieme; resteranno degli indimenticabili ricordi! Ci manchi ora e ci mancherai sempre, ma sappiamo che da lassù ci proteggerai, in modo particolare: la nonna, i tuoi figli, noi nipoti, i tuoi amici e tutte le persone che ti hanno voluto bene.

Sarai sempre nei nostri cuori, perché siamo certi che "il tuo amore non muore mai, come quello che noi abbiamo per te". *I tuoi nipoti*



MORELLI ITALO n. 27/08/1944 - m. 07/10/2023

“Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono ovunque noi siamo”. S. Agostino
 Con rimpianto infinito ti ricordiamo e preghiamo per te.
 I tuoi cari



CATERINA BELINGHERI n. 17/05/1934 - m. 17/11/2023

"Ciao mamma.
 Non posso più tenerti per mano e allora ti tengo nel cuore. Ed è lì che sei e sarai presenza, eterna. Ed è quello il posto più bello che ho. Mi diranno che non posso toccarti. Vero, ma nel cuore io ti sento. Mi diranno che non posso vederti. Vero, ma gli occhi ricoprono le distanze e nel cuore non c'è distanza. Mi diranno che non posso udire la tua voce. Vero, ma io ti ascolto e in me fai rumore. Mi diranno che non posso parlarti. Vero, ma a cosa servono le parole, tu mi fai battere il cuore. E se il cuore è l'organo della vita, anche se io non ti tengo per mano, non ti vedo e non ti parlo, faccio molto di più, ti tengo nel cuore. Io ti tengo, ti terrò nella mia vita! Ciao mamma, nonna e nonna bis..." Grazie per tutte le rinunce e sacrifici che hai fatto per noi ricordati, che ti vogliamo bene e salutaci papà. *La tua famiglia*



AMALIA CHIESA VED. GRASSI n. 29/07/1926 - m. 04/09/2023

*“Al termine della strada, non c'è la strada ma il traguardo.
 Al termine della scalata, non c'è la scalata ma la sommità.
 Al termine della notte, non c'è la notte ma l'aurora.
 Al termine dell'inverno, non c'è l'inverno ma la primavera.
 Al termine della disperazione, non c'è la disperazione ma la speranza.
 Al termine della morte, non c'è la morte ma la vita.
 Al termine dell'umanità, non c'è l'uomo ma l'Uomo-Dio”. – Joseph Folliet*
 I tuoi cari



GIOVANNI BONALDI n. 05/09/1943 - m. 09/09/2023

*“L'assenza non è assenza, abbiate fede, colui che non vedete è con voi”.
 S. Agostino*



SILVIA SPADA n. 26/11/1923 - m. 13/09/2023

“Silvia Spada nata nel 1923, lo stesso anno del disastro della diga del Gleno, è stata una delle insegnanti più longeve e conosciute di Schilpario. Per più di quarant’anni ha insegnato con passione e dedizione nelle scuole elementari della valle, formando generazioni di alunni che le hanno sempre tributato affetto e riconoscenza. Silvia, con la sorella Piera e il fratello Gianmaria, era la primogenita di Fiorino Spada, direttore della locale filiale della Banca Popolare di Bergamo e spentosi nel 1976. Era una maestra per certi versi anticonformista, in anticipo sui tempi:

grande cultrice dei viaggi e delle relazioni sociali, coltivate soprattutto al di fuori della Valle, ha impersonato un modello di donna e insegnante non usuale per i tempi, lasciando un’impronta indelebile nei cuori di molti. La passione per l’insegnamento e la visione non banale delle umane vicende, l’hanno resa un personaggio nel paese. L’epidemia di COVID del 2020 l’aveva spiazzata rispetto alle sue abitudini, accelerando il declino cognitivo e costringendola a ricoverarsi nella Casa di Riposo di Schilpario, dove si è spenta il 13 settembre 2023”.

I tuoi nipoti



GIOVANNA AGONI n. 04/07/1947 - m. 25/09/2023

La tua assenza in questo momento così doloroso trova consolazione nel sapere che il ricordo di te ci accompagnerà sempre. Non smetteremo mai di abbracciarti anche solo con il pensiero.

I tuoi cari



ALFREDO PARADISI n. 28/05/1949 - m. 28/09/2023

“Non si sfugge alla morte! Infatti, non c’è vita senza morte e viceversa. Quindi, bisognerebbe cercare di viverla in totale serenità. Il lutto di una persona cara non si accende e si spegne come un interruttore, è un percorso che si elabora nel tempo, giorno dopo giorno, e che ci accompagna per il resto della nostra vita. Mi sento una persona fortunata, perché mi sono fatto il regalo più bello che si possa fare a sé stessi nella vita: restare

vicino al proprio genitore fino al suo ultimo respiro. Sicuramente un’esperienza molto difficile, che ti trasforma nel cammino della vita e della crescita personale. Il legame che ho creato con mio padre in vita non si è spezzato, ma si è rinnovato, creando magicamente una sintonia che si alimenta di memorie che, spesso, mi strappano un sorriso. E sono sicuro che è così che tu papà vorresti essere ricordato...”.

Luca



ANGELO BETTONI n. 04/08/1959 - m. 11/10/2023

“Hai affrontato la malattia con coraggio e determinazione. L’abbiamo sfidata donando le tue cornee, perché tra le cose brutte del mondo, qualcuno possa vedere le tante cose belle”.

I tuoi familiari



PIZIO ANNUNCIATA n. 21/01/1923 - m. 21/11/2023

La nostra cara mamma è volata in cielo con i suoi 100 anni e 10 mesi. Nata il al Grumello di Schilpario al di là del “Put dol Cunseil” (spero averlo scritto giusto) da Pizio Antonio e Giovanna Bonaldi. Terzultima di nove tra fratelli e sorelle ha perso a 9 anni il papà per un sasso caduto sulla testa mentre abbeverava il cavallo ad un ruscelletto e dopo due anni perde la mamma. Dai 9 ai 18 anni cresce al Conventino di Bergamo, poi si

trasferisce a Como e diventa infermiera all’Ospedale Sant’Anna. Si sposa a Cantù nel 1947 e qui trascorre la sua vita con papà, noi tre figli, sei nipoti e dieci pronipoti. Da noi tutti amata, sicuro punto di riferimento, esempio di Fede, di operosità e di dolcezza. Sempre insieme a tutti noi fino all’ultimo giorno. Il suo cuore è sempre stato vicino a Schilpario, al Pizzo Camino, ai Campelli, alla “paludina”, a Santa Barbara, a Santa Elisabetta (per cui aveva lavorato a tombolo una tovaglia per altare in pizzo di Cantù) e al suo Dezzo che correva sotto casa. *Marelli Carlo (figlio)*



GIANCARLO STUCCHI m. 20/06/2023 Vimercate

Adesso sei in Paradiso e siamo sicuri che continuerai ad aiutarci, come hai sempre fatto negli anni in cui ti abbiamo conosciuto, apprezzato e amato... per la bellissima persona che eri e per tutto il bene che ci hai voluto. Le comunità di Schilpario e in particolare quella di Barzesto ti porteranno sempre nel cuore con infinita riconoscenza. Grazie di cuore. *I tuoi amici*



ANDREA ARRIGONI n. 16/08/1947 - m. 28/09/2023

Andrea, nato e cresciuto a Teveno, era figlio di Nicola (l’elettricista) e di Paolina Tagliaferri. Viveva a Bergamo dove ha cresciuto la sua famiglia e dove ha trascorso la sua vita lavorativa impiegato all’Enel/Terna, tracciando e realizzando linee elettriche. Aveva sempre nel cuore la sua Val di Scalve dove peraltro varie linee elettriche testimoniano il suo lavoro. *Ne propongono il ricordo i figli Rachele e Nicola*



FRANCESCA SPADA (DETTA LUCIA) n. 09/06/1930 - m. 27/06/2023

"Sono serena. Non ho rimpianti né rimorsi. Credo nel destino e vi ringrazio per aver tessuto insieme a me il filo del mio telaio".



ELSA MAURO IN ANDREOLETTI n. 21/02/1939 - m. 09/07/2023

Coloro che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono sempre dovunque noi siamo.
S. Agostino



CATERINA SUGLIANI n. 11/11/1931 - m. 27/09/2023

Nata e vissuta a Vil-
maggiorre in una fa-
miglia numerosa (5
fratelli e 4 sorelle), da
giovane come tanti scal-
vini è stata costretta a la-
vorare fuori valle, in Svizzera, in Lomellina,
per poi sposarsi nel 1959 a Darfo, come 2 delle
sorelle. Nonostante questo, è sempre rima-
sta molto legata alla sua valle e soprattutto
ai suoi parenti, che saliva spesso a salutare
sia da giovane con i suoi 2 figli per le vacanze

estive, e, più avanti, con il marito Primo e, in-
fine, vedova dal 2013, con il figlio.

Di profonda religiosità, come da insegnamen-
ti ricevuti dalla mamma Celeste Duci di Nona,
si è spenta improvvisamente ma serenamen-
te nella Casa di riposo Angelo Maj di Boario,
dove era ospitata da alcuni mesi dopo una
malattia invalidante.

*La ricordano con tanto amore e riconoscenza i figli
Massimo e Gian Battista, la nuora Maria, gli adora-
ti nipoti Francesco e Lorenzo, i fratelli Giampiero e
Lina e tutti i parenti.*



GIOVANNI CAPITANIO n. 13/08/1971 - m. 30/09/2023

Ciao Gio, sappiamo che ora sei con il tuo amato papà, ma ci manca tanto
la tua allegria, la tua bontà, il tuo modo garbato di attraversare la vita e
di superare tutte le difficoltà, con il sorriso e la battuta pronta.

Sei stato un figlio meraviglioso, un fratello affettuoso, un cognato coc-
colone e uno zio premuroso. Sei sempre stato altruista e, grazie alla tua
generosità, oggi tante famiglie possono continuare a sperare nella vita.

Ti avremo sempre nel cuore. *La tua famiglia*



AMERIGO TAGLIAFERRI n. 17/03/1941 - m. 01/10/23

Caro nonno, non sei più dove eri ma sei ovunque noi siamo.
Con affetto i tuoi nipoti Gaia, Simone, Lorena, Rebecca e Aurora



GIUSEPPINA ROMELLI n. 07/09/1932 - m. 19/10/2023

Ciao nonna.

Purtroppo alla fine questo giorno è arrivato. Pensavamo di essere pronti ma effettivamente non lo si è mai davvero.

Nonostante i problemi degli ultimi anni noi ti penseremo sempre legata ai nostri bei ricordi. Il pranzo della domenica tutti insieme, perché non era domenica se non si veniva a Meto. Il pomeriggio nella stanza dei giochi, che durava sempre troppo poco, i pic nic in Comen, i giretti nei Bucabei.

A Meto con la nonna era tutto bello, anche quando ci facevi dividere i bottoni per colore perché pioveva e non sapevi come farci tirare sera. I capodanni guardando i fuochi d'artificio, perché da Meto si vede tutto!

Le nonne sanno un sacco di cose e da te ne abbiamo imparate tante. Ci hai in-

segnato a lavorare a maglia, a ricamare a punto croce. Ci hai insegnato a fare ognuno la sua parte, perché se non apparecchiavamo non potevamo mangiare. Ci hai fatto provare la cucina fusion, con le merende a base di patatine pucciate nelle nutelline. Ci hai insegnato che l'età anagrafica è solo un numero perché anche dopo i 70 anni tu e le tue sorelle vi salutavate con un bel "ciao tüse".

Ci hai insegnato che le gerarchie vanno rispettate, con il tavolo dei grandi e quello dei piccoli. Ma la cosa che abbiamo imparato davvero è stato essere una famiglia, aiutarci, volerci bene, ridere insieme, non prenderci troppo sul serio ed esserci gli uni per gli altri quando c'è bisogno, così come facevi tu per noi. Ti vogliamo bene.

I tuoi nipoti



ENEA ROMELLI n. 11/09/1961 - m. 23/10/2023

Ciao papi,

É surreale oggi essere qui a scrivere queste poche righe: mai avremmo potuto immaginare che la vita avesse in serbo per te un tale epilogo, tu che sei sempre stato la nostra roccia, il nostro punto di riferimento, il nostro orgoglio nel dire "posso chiedere a mio papà, lui lo sa fare, lui può sistemare ogni cosa"; nulla sarà più come prima ora. Eri la nostra ancora, la nostra casa, tu eri amore puro. Tu SEI amore puro, sei e sarai sempre il nostro

orgoglio come noi eravamo il tuo. Non possiamo cambiare ciò che è stato ma cercheremo di colmare l'enorme vuoto che hai lasciato riempiendolo dei meravigliosi ricordi che abbiamo: ci hai donato tutto te stesso senza mai pretendere nulla in cambio e porteremo per sempre nel cuore gli insegnamenti che tu e mamma ci avete dato, ci stringeremo nel ricordo del tuo amore e della persona stupenda, onesta e buona che eri. Grazie per il papà e marito che sei stato, imperfetto come tutti ma non ci è mai mancato nulla. Ora mancherai sempre tu. Continua a camminare al nostro fianco, proteggici.

La tua famiglia.



GABRIELLA LETIZIA CAPITANO n. 19/12/1956 - m. 26/10/2023

Gloria nell'alto dei cieli, ma non c'è pace quaggiù!

Così cantava il tuo Zucchero e aveva ragione: in cielo c'è festa oggi perché sei arrivata tu!

La stessa festa che portavi ovunque andavi! La tua partenza ci lascia sgo-menti, pieni di domande! Ma accanto a tutto questo c'è la gratitudine per i tanti momenti passati insieme, per la gioia del tuo sorriso, per le risate e i pianti che insieme abbiamo affrontato! Sappiamo che ora sei fra le braccia di Gesù, in un panorama come quello delle tue montagne che amavi tanto e questo ci conforta, perché tu hai sem-

pre creduto che ci fosse il suo sguardo sopra ogni nostro passo! Facciamo più fatica a camminare, ora! Senza te che ci porti il caffè, senza il tuo incedere lento ma costante, senza il tuo consiglio! Ci manchi già zia Gabry, ci manchi ma siamo certi che nel disegno di Dio, per quanto difficile da accettare, il tuo passaggio in mezzo a noi ha seminato! E nasceranno altri frutti della tua presenza, proprio come la tua Claudia e la tua nipotina Emma, proprio come quest'estate nascevano le fragole dal tuo vaso nel cortile!

Grazie zia Gabry, ti vogliamo bene!

La tua famiglia



ALBRICI FRANCESCO ANTONIO n. 17/09/1938 - m. 10/11/2023

Te ne sei andato all'improvviso, senza darci modo di salutarti un'ultima volta. Ci lasci tanti ricordi belli che porteremo sempre con noi: il tuo sorriso, il tuo buon umore, le tue storie, il tuo esserci nei momenti di gioia e anche di dolore, l'amore per le tue montagne, la tua baita, e per il tuo paese dove tornavi ogni tanto. Le persone non muoiono mai se le hai nel cuore, puoi perdere la loro presenza, la loro voce ma ciò che hai imparato da loro, ciò che ti hanno lasciato, questo non lo perderai mai.

Che il Signore ti accolga fra le sue amorevoli braccia.

I tuoi cari.

CALENDARIO PASTORALE

GENNAIO 2024

LUNEDÌ 1	Maria SS. Madre di Dio - 57ª Giornata mondiale della pace		
	Marcia della Pace Pianezza - Vilminore	● Vilminore	ore 20.00
SABATO 6	Epifania del Signore		
LUNEDÌ 8	S. Messa missionaria e adorazione	● Azzone	ore 20.30
VENERDÌ 12	Incontro genitori 1ª Confessione	● Colere	ore 20.30
DOMENICA 14	Giornata del seminario		
LUNEDÌ 15	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
DOMENICA 21	Domenica della Parola		
	Incontro di Valle dei chierichetti	● Schilpario	ore 15.00
MARTEDÌ 23	Incontro di Valle dei catechisti	● Colere	ore 20.30
VENERDÌ 26	Incontro genitori 1ª Comunione	● Colere	ore 20.30
SABATO 27	S. Messa e animazione per Don Bosco	● Colere	ore 18.00

FEBBRAIO 2024

VENERDÌ 2	Incontro genitori Cresima	● Colere	ore 20.30
DOMENICA 4	46ª Giornata Della Vita		
LUNEDÌ 5	S. Messa missionaria e adorazione	● Vilmaggiore	ore 20.30
VENERDÌ 9	Incontro genitori 1ª Confessione	● Vilminore	ore 20.30
DOMENICA 11	32ª Giornata mondiale del malato		
	Carnevale		
MERCOLEDÌ 14	Le Ceneri - Inizio Quaresima		
VENERDÌ 16	Incontro genitori 1ª Comunione	● Vilminore	ore 20.30
DOMENICA 18	Giornata di ritiro per gli adulti		giornata intera
LUNEDÌ 19	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
VENERDÌ 23	Incontro genitori Cresima	● Vilminore	ore 20.30

MARZO 2024

LUNEDÌ 4	S. Messa missionaria e adorazione	● Nona	ore 20.30
DOMENICA 10	Incontro di Valle dei chierichetti	● Vilminore	ore 15.00
MERCOLEDÌ 13	403° Ufficio dei defunti	● Vilminore	ore 10.30
LUNEDÌ 18	Adorazione con i ministri straordinari	● Vilmaggiore	ore 20.30
VENERDÌ 22	Via Crucis per i martiri missionari	●●	ore 20.00
DOMENICA 24	Delle Palme - Inizio Settimana Santa		Bueggio-Vilmaggiore
MARTEDÌ 26	Confessioni comunitarie	● Santuario	ore 20.00
MERCOLEDÌ 27	Confessioni adolescenti	● Vilminore	ore 20.15
GIOV.28 - SAB.30	Triduo Pasquale		
DOMENICA 31	Pasqua Di Risurrezione		

LA BACHECA

I NOSTRI SACERDOTI

don Mauro Tribbia - Colere	0346.54046 - 339.7560771
don Fulvio Agazzi - Schilpario	0346.56304 - 345.0240648
don Remo Duci - Schilpario	340.5762431
don Angelo Scotti - Vilminore	0346.51039 - 349.7655676
don Sandro Baronchelli - Vilminore	349.7356136
don Domenico Gritti - Vilminore	339.1842395
don Daniele Togni - Vilminore	338.1061193
padre Romano Bendotti - Colere	349.139 7920

NUMERI UTILI

Poliambulatori Vilminore	035 3062545/6
Farmacia di Colere	0346.1900794
Farmacia di Schilpario	0346.55071
Farmacia di Vilminore	0346.51069
Guardia Medica	116.117
Croce Rossa Vilminore	0346.51681
Veterinario	3385333266
Carabinieri	112
Carabinieri Vilminore	0346.51076
Carabinieri Clusone	046.89800
Vigili del fuoco Gazzaniga	035.711222
Vigili del fuoco Lovere	035.222222
Numero unico di emergenza	112
Corpo forestale Vilminore	0346.51025
Municipio Azzone	0346.54001
Municipio Colere	0346.54061 - 0346.54417
Municipio Schilpario	0346.55056 - 0346.56164
Municipio Vilminore	0346.51014
Comunità Montana Vilminore	0346.51133 - 0346.51977
Casa di riposo Schilpario	0346.55068
CARITAS Diocesana (BG)	035.4598400
C.M.D. Centro Missionario Diocesano (BG)	035.4598480
A.C.L.I. Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (BG)	035.210284
A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche	035.216366
C.I.F. Centro Italiano Femminile (BG)	035.244024
C.V.S. Centro volontari della sofferenza	035.4598253
U.N.I.T.A.L.S.I. (BG)	035.212231
Consultorio familiare Diocesano (BG)	035.4598350
C.A.V. Centro aiuto alla Vita (BG)	035.4598491

SANTE MESSE IN VAL DI SCALVE

FESTIVE NELLA VIGILIA	DOMENICA E FESTIVITÀ
AZZONE - DOSSO - DEZZO	
16.30 Dosso	09.00 Azzone
18.00 Azzone	10.30 Dezzo
COLERE E SANTUARIO	
17.00 Santuario	08.00 Colere
	10.30 Colere
	17.30 Colere <i>(ora solare - inverno)</i>
	18.00 Colere
PEZZOLO - NONA - TEVENO	
	09.00 Teveno
	10.30 Pezzolo
	10.45 Nona
SCHILPARIO - BARZESTO - PRADELLA	
18.00 Schilpario	07.30 Schilpario
	09.00 Pradella
	10.00 Barzesto
	11.00 Schilpario <i>(solo luglio, agosto e solennità)</i>
	18.00 Schilpario
VILMAGGIORE - DEZZOLO - SANT'ANDREA	
	09.00 Vilmaggiore
	09.15 S. Andrea
VILMINORE - BUEGGIO - PIANEZZA	
17.00 Pianezza	10.30 Vilminore
18.00 Vilminore	17.00 Bueggio <i>(ottobre - aprile)</i>
	18.00 Bueggio <i>(maggio - settembre)</i>
	18.30 Vilminore <i>(luglio - agosto)</i>

ABBONAMENTI NOTIZIARIO 2024



Carissimi amici e amiche delle nostre parrocchie della Val di Scalve e del loro notiziario “La Voce”, che ora state sfogliando, siamo giunti alla fine di un altro anno insieme.

Quest’anno ci ha accompagnato il ricordo del Disastro del Gleno, come si vede anche dalle copertine del nostro Notiziario. Questa memoria ancora dolorosa si mescola con il racconto della vita cristiana della valle: con le storie grandi e piccole delle nostre parrocchie. Storie di gioia come i sacramenti, la catechesi, il Cre, e le tante feste, ma anche spazio per condividere il lutto della morte e costruire uno spazio di speranza.

L’avventura di questo bollettino continua anche per il 2024, speriamo con lo stesso entusiasmo e, se possibile, con un coinvolgimento e una partecipazione ancora maggiori, per portare nelle nostre case la vita delle comunità cristiane.

Grazie per la lettura e per il sostegno economico, che è un mezzo molto concreto per fare fronte alle tante necessità e per sentirsi parte di questa grande famiglia.

Il notiziario pubblica 4 numeri annuali e prevede diverse possibilità di abbonamento, a seconda della modalità di distribuzione scelta: c’è chi lo riceve direttamente dalle mani dei volontari perché abita in valle, e c’è chi lo riceve per posta in Italia e nel resto del mondo.

Per quest’anno, confermiamo le tariffe dello scorso anno:

Giornalino consegnato a mano	20€
Per le spedizioni in Italia	25€
In europa i paesi del mediterraneo	36€
Asia, Americhe, Africa continentale	46€
Australia e Oceania	50€

Se i prezzi rimangono contenuti è soprattutto grazie all’attenzione di tanti che si adoperano per la riuscita di ogni numero del notiziario. Sono diverse decine di persone e volontari: da chi realizza ciò vi compare sopra, a chi lo prepara e lo stampa, a chi si occupa della logistica, delle spedizioni e dei conti, fino a chi lo distribuisce. Un grazie di cuore a tutti loro!

La Redazione de “La Voce”

AUGURI

*La redazione del Notiziario La Voce,
con i sacerdoti dell’Unità Pastorale
della Val di Scalve augurano a tutti
un Buon Natale e un felice Anno nuovo!*

